

2024

22

Rivista di **aggiornamento**  
e **approfondimento** per  
l'insegnamento del diritto  
nella scuola secondaria  
di II grado

# *insegnare* DIRITTO

## **Debate - Argomentare e dibattere**

Intelligenza artificiale e diritto  
d'autore: di chi è l'opera creata  
da ChatGPT?

## **Pillole di aggiornamenti**

### **Approfondimento**

Israele e Palestina: per capirne  
di più

### **Spazio docenti**

Legge 27 dicembre 2023, n.  
206 – Liceo made in Italy e  
tutela dell'eccellenza italiana

Insegnare ad imparare il  
diritto (Parte 2)

Fundraising e Crowdfunding  
per il sociale

Progetto Orientamento

## **Verifiche**

# *insegnare* DIRITTO

Rivista di **aggiornamento** e **approfondimento** per l'insegnamento  
del diritto nella scuola secondaria di II grado

N. 22 - marzo 2024

Coordinamento redazionale | Dario **di Majo**

Revisione ed editing | Roberta **Orsini**

 **curvilinee**

Art director | Gianfranco **De Angelis**

Responsabili grafici di fotocomposizione | Bianca **Pierro** e Marco **Esposito**

Coordinatrice di fotocomposizione | Iole **Reale**

Questo volume è stato stampato presso **Arti Grafiche Italo Cernia**  
Via Capri, n. 67 - Casoria (NA)

Ristampe

8 7 6 5 4 3 2 1

2024

2025

2026

2027

2028



Copyright © 2024

**Simone S.p.a.**

Riviera di Chiaia, n. 256  
80121 Napoli

**Tutti i diritti riservati**

È vietata la riproduzione anche  
parziale e con qualsiasi mezzo senza  
l'autorizzazione scritta dell'editore.

**Per informazioni, suggerimenti,  
proposte: [info.scuola@simone.it](mailto:info.scuola@simone.it)**

Per citazioni e illustrazioni di compe-  
tenza altrui, riprodotte in questo libro,  
l'editore è a disposizione degli aventi  
diritto. L'editore provvederà, altresì, alle  
opportune correzioni nel caso di errori  
e/o omissioni a seguito della segnala-  
zione degli interessati.

# in questo NUMERO

## ► Debate - Argomentare e dibattere

|                                                                                  |   |
|----------------------------------------------------------------------------------|---|
| Intelligenza artificiale e diritto d'autore: di chi è l'opera creata da ChatGPT? | 6 |
|----------------------------------------------------------------------------------|---|

## ► Pillole di aggiornamenti

|                                                                                   |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------|----|
| Bullismo e cyberbullismo colpiscono uno studente ogni quattro                     | 10 |
| Istat, le "new entry" nel paniere dei prezzi                                      | 11 |
| Canzoni d'autore in classe: la musica diventa oggetto di studio e critica sociale | 11 |
| Case green, primo via libera                                                      | 12 |
| Il gender gap nelle discipline STEM                                               | 12 |
| La medaglia di bronzo per i Maestri della cucina italiana                         | 13 |

## ► Approfondimento

|                                         |    |
|-----------------------------------------|----|
| Israele e Palestina: per capirne di più | 15 |
| Test ESERCIZI                           | 18 |

## ► Spazio docenti

|                                                                                         |    |
|-----------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Legge 27 dicembre 2023, n. 206 – Liceo made in Italy e tutela dell'eccellenza italiana  | 20 |
| Insegnare ad imparare il diritto (Parte 2)                                              | 23 |
| Fundraising e Crowdfunding per il sociale - con caso di studio Paideia - Mondo infanzia | 28 |
| Progetto Orientamento                                                                   | 36 |

|           |    |
|-----------|----|
| Verifiche | 43 |
|-----------|----|

|                                  |    |
|----------------------------------|----|
| ► Soluzioni ESERCIZI e VERIFICHE | 48 |
|----------------------------------|----|

## Vuoi contribuire anche tu alla nostra rivista?

"Insegnare diritto" è un progetto editoriale che, fin dalla sua nascita, ha inteso creare una "Rete" fra i docenti di area giuridico-economica con l'obiettivo di condividere le proprie idee e le proprie esperienze didattiche.

Se anche tu vuoi partecipare al nostro progetto e ti piacerebbe pubblicare un articolo scrivici a [info.scuola@simone.it](mailto:info.scuola@simone.it) indicandoci i tuoi dati, la scuola di insegnamento e l'oggetto del tuo contributo e sarai ricontattato dalla nostra redazione.

"Insegnare diritto": per gli insegnanti di diritto, fatta dagli insegnanti di diritto!

# Cos'è Insegnare diritto

**Insegnare diritto** è la nuova rivista di **Simone per la Scuola** per l'aggiornamento e l'approfondimento dedicata ai docenti di diritto ed economia della scuola secondaria di secondo grado.

**Insegnare diritto** ha cadenza quadrimestrale e contiene articoli di approfondimento, attualità, nuove proposte esercitative e notizie utili per l'insegnamento nell'area giuri-economica della nuova scuola riformata.

**Simone per la Scuola** si è sempre distinta per aver garantito in questi anni libri di diritto ed economia aggiornati e al passo con i tempi: come è noto l'art. 5 del D.L. 137/2008 aveva stabilito l'obbligo per i docenti di non modificare la scelta dei libri di testo per

i sei anni successivi all'adozione, nonché il vincolo per le case editrici di mantenere invariato il contenuto dei libri scolastici nei cinque anni successivi alla loro pubblicazione.

Proprio per questo era nata l'iniziativa **"6OK aggiornamenti garantiti"** con cui – nei sei anni di blocco adozionale – **Simone per la Scuola** ha inteso garantire a docenti e studenti tutti quei materiali che si rendessero necessari perché l'evoluzione della disciplina li impone.

Il Decreto sviluppo bis approvato con D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, conv. in L. 17 dicembre 2012, n. 221 ha di fatto abrogato tale blocco sdoganando nuovamente – a far data dal 1 settembre 2013 –

l'adozione dei testi da qualsivoglia vincolo temporale.

**Insegnare diritto**, però, continua: la costante metamorfosi della disciplina giuridica rende indispensabile per il docente aggiornarsi di continuo. Con questa rivista intendiamo dare il nostro contributo a tale lavoro di ricerca per tutti quei docenti che – condividendo la nostra metodologia didattica nell'insegnamento del diritto e dell'economia – avranno in adozione i nostri testi.

Ogni suggerimento e contributo finalizzato al miglioramento di **Insegnare diritto** sarà gradito: pertanto, mettiamo a disposizione un indirizzo mail per poterci inviare tutte le vostre osservazioni.

[info.scuola@simone.it](mailto:info.scuola@simone.it)

## I LIBRI CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA

Ecco le nostre proposte editoriali per il diritto nella scuola riformata, alla cui adozione è abbinato in omaggio per il docente **Insegnare diritto**. Riceverete copia della rivista direttamente dal nostro **Agente di zona**.

### ► S321 • S322 • S323 - Le pagine del diritto

Innovativa proposta in tre volumi destinata agli **Istituti tecnici economici ad indirizzo Amministrazione, finanza e marketing** (AFM e SIA) in linea con tutte le più moderne metodologie didattiche (struttura in UdA, Debate, Flipped Classroom, Didattica digitale integrata): eventuali lezioni destinate a singole articolazioni sono appositamente indicate nell'indice in modo da facilitare il lavoro del docente nell'individuazione di eventuali differenze nelle indicazioni nazionali.

### ► S379 - Competenti in Diritto

Proposta di Diritto per il triennio degli **Istituti tecnici economici AFM**, caratterizzata da una struttura in più volumi che ne permette un utilizzo modulato su ogni specifica esigenza: due volumi base per tutte le articolazioni, due fascicoli integrativi RIM, un testo integrativo per l'Opzione sportiva, due volumi di affianco interamente dedicati alle attività CLIL.

### ► S338 • S338/1 - Progetto turismo plus

È la nuova proposta di diritto e legislazione turistica per gli **Istituti tecnici economici ad indirizzo Turis-**

**mo**. I due volumi sono organizzati in Percorsi ricchi di approfondimenti e materiali didattici il più rispondente possibile alle future professionalità per stimolare una creatività ed uno spirito d'impresa che caratterizzano il fine ultimo di questo progetto editoriale. In affianco al testo base, **Progetto turismo facile** destinato ai ragazzi con indicazione di BES.



► **S340 - Itinerari di diritto ed economia**

Il nuovo corso quinquennale per i **Licei delle scienze umane** che dedica particolare attenzione ai raccordi degli argomenti giuridici ed economici con eventi e scenari del passato, cercando di cogliere i nessi sociologici, culturali e antropologici che ci sono alla base di ogni scelta del legislatore.

► **S327 • S328 • S329 - Nuovi fondamenti di diritto ed economia**

Corso di diritto ed economia per i **Licei delle scienze umane ad opzione economico-sociale**. Si caratterizza per una trattazione lineare e un continuo confronto fra il diritto, l'economia e le discipline storiche e sociologiche a cui è dedicato un volume separato di UdA multidisciplinare. Nel volume del quinto anno, ampio spazio è dedicato alla **didattica dell'orientamento** e alla **seconda prova scritta** dell'Esame di Stato.

► **S364/1 - Trasporti nautici, leggi e mercati**

Una grande novità dedicata ai nuovi **Istituti tecnologici ad indirizzo Trasporti e logistica**. Un unico volume per i tre anni che, dopo aver offerto i contenuti di base della disciplina giuridica, passa in rassegna i principali istituti del diritto della navigazione marittima.

► **S364/2 - Trasporti aeronautici, leggi e mercati**

Proposta specifica per il secondo biennio e il quinto anno degli **Istituti tecnologici ad indirizzo Trasporti, settore aeronautico**.

► **S332 • S334 - Percorsi professionali di diritto ed economia**

La nostra proposta per i nuovi **Istituti professionali per il commercio** che offre tutti i contenuti disciplinari previsti dalle Linee guida, recependo le nuove istanze didattiche dettate dalla riforma. Per l'opzione Turismo è dedicato uno specifico volume di affianco.

► **S3 - Le basi dell'Economia pubblica e del diritto tributario**

La nostra proposta per il **quinto anno** degli **Istituti tecnici economici AFM** sempre attenta agli aggiornamenti dedicati alla normativa fiscale e con in allegato l'Atlante di Economia pubblica, una raccolta di schemi riepilogativi per favorire il ripasso e la memorizzazione visiva degli argomenti.

► **S375 - Le relazioni internazionali**

Il corso di economia per gli **I.T.E.** specificatamente dedicato all'articolazione **Relazioni internazionali per il marketing**. Tutti gli argomenti del programma sono trattati prestando particolare attenzione agli aspetti internazionalistici ed euro-peistici.

► **S365 - Diritto e legislazione socio-sanitaria**

Volume destinato al quinto anno degli **Istituti professionali**, nelle Articolazioni **Ottico** e **Odontotecnico**.

► **S374 - Il diritto per le biotecnologie sanitarie**

La nostra proposta in volume unico per il quinto anno degli **Istituti Tecnologici**, indirizzo **Chimica**, Articolazione **Biotecnologie sanitarie**.

► **S374/1 - Nuovo Terzo Tempo**

La grande novità in due volumi dedicata ai nuovi **Licei ad indirizzo sportivo**.

► **S377 - Economia e Marketing delle Aziende di Moda**

Un nuovo corso destinato all'istruzione **tecnica e professionale** del settore moda, abbigliamento e made in Italy.

► **S717 • S718 • S719 - Professionisti dell'ospitalità**

Una nuova proposta di **Diritto e Tecniche amministrative per gli IPSEOA**, in linea con le nuove indicazioni previste dalla riforma dell'istruzione professionale.

► **S720 • S721 • S722 - Professionisti del settore sanitario e socio-assistenziale**

La proposta in tre volumi dedicata ai nuovi **Istituti professionali settore sanitario e socio-assistenziale**, adeguati alle nuove Linee Guida dopo la riforma dell'Istruzione professionale, per le scuole che hanno optato per l'unificazione delle cattedre di Diritto e Tecnica amministrativa.



**Inquadra e scopri  
tutte le nostre  
proposte editoriali  
di diritto ed  
economia**

## Il tema (o topic)

# Intelligenza artificiale e diritto d'autore: di chi è l'opera creata da ChatGPT?

Nata nel secolo scorso, l'**intelligenza artificiale** (IA) è utilizzata da un decennio con successo in molti campi ottenendo prestazioni paragonabili (e in qualche caso superiori) a quelle degli esseri umani. Le sue possibili **applicazioni sembrano infinite** e in questo modo sta alimentando la quarta rivoluzione industriale e il raggiungimento degli obiettivi di Agenda 2030. L'uso dell'intelligenza artificiale, come qualsiasi tecnologia, comporta però dei **rischi** e solleva **problemi** non solo sociali ed etici, ma anche giuridici. Particolarmente significativo è l'**impatto dell'IA sul diritto d'autore**.



Al momento, non esiste una definizione universalmente condivisa di intelligenza artificiale. Gli scienziati utilizzano spesso il concetto di **agente razionale**, ovvero di un sistema artificiale che, percependo l'ambiente in cui è immerso attraverso alcuni **sensori**, raccoglie e interpreta i dati, "**ragiona**" su ciò che viene percepito elaborando le informazioni derivanti da questi dati, "**decide**" quale sia l'azione migliore, "**agisce**" di conseguenza, attraverso alcuni **attuatori**.

Il sistema può essere fisico (come un'automobile a guida autonoma che si muove evitando gli ostacoli percepiti grazie ai propri sensori) oppure virtuale (come un software che suggerisce dei film in base alle preferenze di chi lo usa).

L'intelligenza artificiale è ovunque: molti di noi hanno un'assistente personale digitale a casa, come Alexa o Google Assistant e quasi tutti ne portano uno in tasca, come Siri sull'iPhone o Assistant su Android. Tutti noi usiamo l'intelligenza artificiale, che spesso si limita a tradurre in testo le nostre parole e a fare ricerche sul web o ad attivare dei dispositivi.

Ma allora, perché si parla così tanto di intelligenza artificiale se non è poi una gran rivoluzione? Perché alla fine del 2022 è stato lanciato **ChatGPT**, un servizio web basato sull'IA che cerca di rispondere come se fosse una persona vera ed istruita. OpenAI, l'azienda che gestisce ChatGPT, ha raccolto notizie, articoli, tutorial, manuali, video, immagini e quant'altro fosse capace di trovare su Internet per creare una **base enorme di conoscenze** in grado di chattare con noi. Gli si può chiedere di tutto: testi, poesie, traduzioni, temi, romanzi, tesi di laurea e lui lo farà scrivendo risposte come mai avremmo pensato possibili.

La domanda successiva, quindi, sorge spontanea: di chi è la proprietà dei testi generati da ChatGPT? Supponiamo che una persona, tramite ChatGPT, scriva un romanzo di successo: in un'ipotesi del genere a chi sarebbe attribuibile l'opera? Al momento **non esiste ancora una norma** che stabilisca in modo chiaro chi sia l'autore di un'opera scritta da ChatGPT. Questo perché le **leggi sul diritto d'autore** sono state formulate in un'epoca in cui la **creazione di contenuti era un'attività esclusivamente umana**.

## L'affermazione dibattibile (o *claim*)

È necessario modificare la legislazione sul diritto d'autore, per tutelare anche quelle opere create dall'intelligenza artificiale, seppure prive di un autore fisico.

### GRUPPO PRO

È necessario **modificare le norme attuali sul diritto d'autore** in modo da sviluppare nuovi modelli che riconoscano la **collaborazione** tra esseri umani e intelligenza artificiale nell'atto creativo

### GRUPPO CONTRO

Non è necessario modificare le attuali norme sul diritto d'autore, in quanto deve essere premiata e riconosciuta, e quindi tutelata, **soltanto la creatività umana** nel dare forma alle risposte e nell'orientare il processo creativo di ChatGPT, che è **soltanto uno strumento** nelle mani degli esseri umani

IN CLASSE

#### ► Presentazione del tema e divisione in gruppi

L'insegnante presenta l'oggetto del dibattito e divide la classe in **tre gruppi**: il primo a favore dell'affermazione dibattibile (**PRO**), il secondo contro l'affermazione dibattibile (**CONTRO**) e il terzo gruppo a rappresentare la **GIURIA**.

A CASA

#### ► Laboratorio di ricerca e scelta degli oratori

I primi due gruppi svolgeranno a casa un **laboratorio di ricerca**: ciascuno raccoglierà dati e fonti a supporto delle **argomentazioni** e **contro-argomentazioni** individuate in un precedente brainstorming e preparerà una **scaletta** degli interventi. Inoltre si sceglieranno due o tre **oratori** (o debater). Anche il gruppo che farà da giuria ricercherà e studierà, a scopo informativo, materiali sull'argomento.

IN CLASSE

#### ► Svolgimento del dibattito

In classe l'oratore incaricato del primo gruppo, avvalendosi dei risultati delle ricerche svolte, esporrà la propria **argomentazione**, seguito dall'oratore incaricato del secondo gruppo che esporrà la sua **contro-argomentazione** e potrà eventualmente confutare le argomentazioni del primo gruppo. Lo schema può ripetersi due o tre volte.

Ogni **intervento** può avere una durata di **3/5 minuti** massimo.

Alla fine del confronto un oratore scelto procederà a esporre un'**arringa finale**, sintetizzando (al massimo in 2 minuti) la posizione del proprio gruppo.

**Insegnante e giuria** insieme decreteranno il gruppo vincitore.

# Le nostre novità

Nuova edizione 2024

## LE PAGINE DEL DIRITTO

Corso di diritto per gli Istituti tecnici - Settore Economico - Amministrazione, finanza e marketing - Articolazioni AFM e SIA



S321

Volume 1 - Diritto Civile

In preparazione

ISBN 978-88-914-3970-3 € 26,00



Disponibile in  
**Formato digitale**

ISBN 978-88-914-9327-9 € 19,90

S322

Volume 2 - Diritto Commerciale

In preparazione

ISBN 978-88-914-3971-0 € 26,00



Disponibile in  
**Formato digitale**

ISBN 978-88-914-9328-6 € 19,90

S321/B

Volume facilitato - Diritto Civile

In preparazione

ISBN 978-88-914-3973-4 € 15,00



Disponibile in  
**Formato digitale**

ISBN 978-88-914-9330-9 € 10,90

S322/B

Volume facilitato - Diritto Commerciale

In preparazione

ISBN 978-88-914-3974-1 € 15,00



Disponibile in  
**Formato digitale**

ISBN 978-88-914-9331-6 € 10,90

### Proposta didattica

Le **Pagine del Diritto**, nuovo corso di diritto destinato agli **Istituti tecnici – Settore economico – Indirizzo Amministrazione, finanza e marketing** si presenta profondamente rinnovato nei contenuti, nella struttura e nella grafica. I volumi sono destinati alle articolazioni **AFM e SIA**. In particolare, le Uda destinate all'articolazione SIA sono appositamente indicate in modo da facilitare il lavoro del docente nell'individuazione di differenze nelle Indicazioni nazionali.

### Scelte metodologiche

Il testo è composto di **Percorsi suddivisi in Uda**, struttura che consente la progressiva acquisizione delle nozioni e degli istituti giuridici.

Ogni Percorso si apre con la proposta di un **caso pratico** «Cosa potrebbe succederti?» da discutere con il resto della classe, che mostra da subito gli aspetti più pratici del diritto. All'interno di ogni Uda sono presenti piste di lettura in forma discorsiva, che facilitano la comprensione e il ripasso e glossari di supporto per l'acquisizione e la comprensione del lessico giuridico.

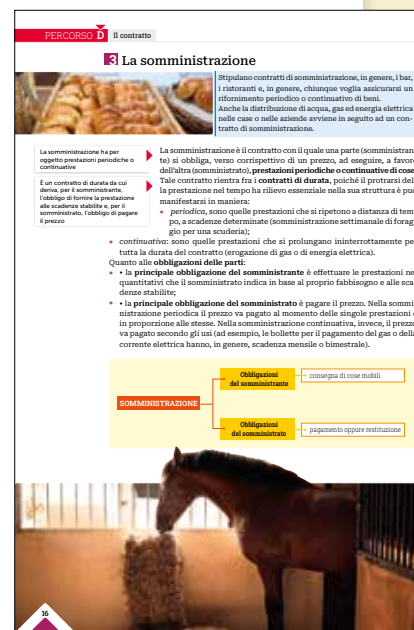
Numerosi sono gli esempi pratici riportati, segnalati da un'immagine rappresentativa dell'esempio, in modo da agevolare l'apprendimento iconografico-visivo.

Alla parte teorica dell'Uda segue la parte esercitativa, preceduta da una mappa e da un ripasso finale.

Sono state utilizzate le più innovative metodologie didattiche, come la **soluzione di casi pratici**, il **Debate**, la **Flipped classroom** per lo sviluppo delle **soft skills** quali **capacità comunicativa**, **team work**, **problem solving** e, da ultimo, le **green skills**.

Gli argomenti scelti per i Debate e le Flipped classroom sono collegati agli istituti trattati nell'Uda, ma sono stati selezionati temi che riconducono al concetto di **sviluppo sostenibile** in tutti i suoi aspetti (sociale, ambientale, economico).

Ogni Percorso, infine, si conclude con uno spazio dedicato all'**Educazione civica**, con schede e attività di approfondimento per sviluppare le competenze disciplinari e trasversali.



# Le nostre novità



**Inquadra il QR-CODE  
e scopri la nostra  
proposta**



**LIBRO MISTO**



**DIGI WORLD**



**BES**



**DDI**



**GUIDA PER L'INSEGNANTE**

## Strumenti

All'inizio di ogni UdA sono presenti due **qr code**. Uno rimanda ad una **video lezione** in sintesi in cui sono riassunti i concetti più importanti dell'Uda di riferimento. L'altro qr code rinvia alle **slide in pdf riepilogative dell'Uda**, cioè mappe concettuali utili per il ripasso, che contengono le definizioni delle parole chiave e la sintesi dei concetti più importanti.

Alla fine di ogni UdA è presente una **Guida all'esposizione orale**. Inquadrando il Qr si accede ad un file audio con tutte le domande e le risposte utili per preparare un'interrogazione.

È inoltre disponibile, per gli insegnanti che adottano il testo, una **Guida alla programmazione** che, oltre a presentare il corso di studi e a fornire le soluzioni degli esercizi presenti nel manuale, si completa con ulteriori strumenti di verifica delle conoscenze e competenze acquisite.



Rivista di aggiornamento  
"Insegnare diritto" in omaggio  
per il docente

### 4. L'appalto

L'appalto ha ad oggetto un **fare**, il quale può a sua volta consistere nella realizzazione di un'opera (la costruzione di una casa, di un impianto di illuminazione urbana etc) oppure nello svolgimento di un servizio (la disinfezione di uno stabilimento, la rimozione dei rifiuti da uno stabilimento industriale, l'organizzazione di uno spettacolo, il riordino di un magazzino etc).

L'appalto è il contratto con il quale una parte (appaltatore) assume, nei confronti di un'altra (appaltante o committente), il compimento di un'opera o di un servizio in cambio di un corrispettivo in danaro, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione dell'impresa a proprio rischio.

L'appaltatore è un imprenditore commerciale che agisce su incarico di un cliente, predisponendo l'organizzazione necessaria all'esecuzione dell'opera o del servizio (lavoratori dipendenti e mezzi materiali) e assumendo a proprio carico il rischio di tale organizzazione, cioè il rischio che essa comporti un costo superiore al corrispettivo pattuito. Gli elementi che caratterizzano la prestazione dell'appaltatore, quindi, sono:

- l'organizzazione dei mezzi necessari per il compimento dell'opera o del servizio da parte del medesimo, in quanto il contratto di appalto presuppone la disponibilità in capo all'appaltatore di un complesso di mezzi produttivi, nonché l'impiego del lavoro di altri soggetti;
- la gestione a proprio rischio poiché, infatti, l'imprenditore corre il rischio di non coprire i costi con il ricavato dell'appalto, laddove fatti imprevisti dovessero rendere più onerosa la sua prestazione.

L'appaltatore, inoltre, deve prestare **garanzia per le difformità e i vizi dell'opera**. Affinché questa garanzia operi, però, è necessario che il committente abbia denunciato le difformità e i vizi all'appaltatore entro sessanta giorni dalla scoperta, chiedendo che i vizi e le difformità siano eliminati o che il prezzo sia diminuito.

#### L'esecuzione dell'opera

L'appaltatore deve eseguire l'opera in conformità al progetto approvato dal committente e può apportare al progetto solo le variazioni che siano tecnicamente necessarie.

Il committente può apportare variazioni al progetto, purché il loro ammontare non superi il **costo del prezzo complessivo** convenuto. Se le variazioni che si rendono necessarie sono di notevole entità sia il committente che l'appaltatore possono **recedere dal contratto** previa determinazione di un'intermediazione a favore dell'appaltatore. Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificare a proprie spese lo stato del controllo, in genere, viene esercitato tramite un tecnico di fiducia del committente, chiamato **direttore dei lavori**.

USA 1 - I contratti di impresa tipici



L'appalto ha per oggetto il compimento di un'opera o di un servizio (un fare)

L'appaltatore è sempre un imprenditore che organizza la prestazione con una rilevante organizzazione di mezzi e con il rischio di non coprire i costi con il ricavato dell'appalto

### PERCORSO D Il contratto

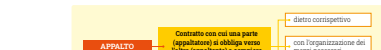
#### Il prezzo dell'appalto

La principale obbligazione del committente è quella di **pagare il prezzo pattuito per l'appalto**. Essa sorge con l'accettazione dell'opera in occasione del **collaudo**.

Il collaudo consiste nella dichiarazione finale con cui il committente comunica all'appaltatore i risultati della verifica che egli ha diritto di effettuare prima di ricevere la consegna a conclusione dell'opera.

Se per effetto di circostanze imprevedibili si sono date variazioni nel costo dei materiali o della mano d'opera superiori al 10%, l'appaltatore e il committente possono chiedere la revisione del prezzo.

L'appaltatore, inoltre, ha diritto ad un **equo compenso** quando, nel corso dell'opera, si manifestino difficoltà imprevedibili di esecuzione, derivanti da cause geologiche, idriche e simili, tali da rendere notevolmente più onerosa la sua prestazione.

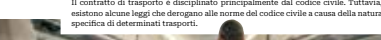


### 5 Il trasporto

Il trasporto è il contratto con il quale un soggetto (chiamato vettore) si obbliga, verso corrispettivo, a **trasferire persone o cose** da un luogo all'altro.

Nel trasporto di persone il contratto viene stipulato tra **vettore e viaggiatore**. Nel trasporto di cose le parti del contratto sono il **vettore** e il **mittente**; questi può stabilire che le cose siano consegnate ad un terzo, che si chiama **destinatario** e che acquista il diritto alla consegna delle cose dal vettore; il trasporto assume così la caratteristica del contratto a favore del terzo.

Il contratto di trasporto è disciplinato principalmente dal codice civile. Tuttavia, esistono alcune leggi che derogano alle norme del codice civile a causa della natura specifica di determinati trasporti.



Il contratto di trasporto ha per oggetto il trasferimento di persone o cose

Il contratto di trasporto ha per oggetto il trasferimento di persone o cose

Il contratto di trasporto ha per oggetto il trasferimento di persone o cose

Il contratto di trasporto ha per oggetto il trasferimento di persone o cose

#### La responsabilità del vettore nel trasporto di persone

Il trasporto di persone è caratterizzato da un particolare regime di responsabilità del vettore.

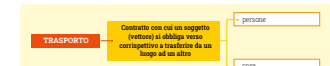
Questi, oltre a rispondere per il ritardo o l'inadempimento nell'esecuzione del trasporto, risponde per i sinistri che colpiscono la persona del viaggiatore durante il viaggio e per la perdita o l'avaria delle cose che il viaggiatore porta con sé, se non prova di aver adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno. Il vettore, quindi, potrà liberarsi da questa responsabilità solo dando la prova di aver adottato tutte le misure idonee ad evitare il danno, cioè di aver rispettato le norme di sicurezza della circolazione, di aver effettuato il trasporto con un mezzo idoneo e in piena efficienza, di aver segnalato ai viaggiatori tutte le situazioni di pericolo alle quali fare attenzione ecc.

#### La responsabilità del vettore nel trasporto di cose

Nel trasporto di cose, il mittente deve indicare esattamente al vettore il nome del destinatario, il luogo di destinazione, la natura e quantità delle cose da trasportare e tutti gli altri elementi necessari per eseguire il trasporto.

Anche nel trasporto di cose vi è un particolare regime di responsabilità a carico del vettore. Egli, infatti, è responsabile della perdita o dell'avaria delle cose consegnategli per il trasporto, dal momento in cui le riceve a quello in cui le riconsegna al destinatario, se non prova che la perdita o l'avaria sono derivate:

- da caso fortuito (inondazione, terremoto);
- dalla natura o dai vizi delle cose stesse o del loro imballaggio;
- dal fatto del mittente o del destinatario (indicazione di un percorso o di un destinatario sbagliato, ritardo nel ritiro della merce giunta a destinazione ecc.).



### 6 Il deposito

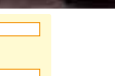
Si ha un contratto di deposito, ad esempio, quando affidiamo in custodia la nostra valigia al deposito bagagli della stazione, o la nostra auto al garagista.

Il deposito è il contratto con il quale una parte (depositario) riceve dall'altra (depositante) una cosa mobile con l'obbligo di custodirla e restituirla in natura.

Il deposito può essere oneroso o gratuito, ma se le parti non hanno stabilito alcun compenso per la custodia, il deposito si presume gratuito.

Nel trasporto di persone, il vettore è responsabile del ritardo o dell'inadempimento, dei sinistri che colpiscono la persona del viaggiatore e della perdita o avaria delle cose che il viaggiatore porta con sé, se non prova di aver adottato le misure idonee ad evitare il danno

Nel trasporto di cose, il vettore è responsabile della perdita o dell'avaria delle cose che non prova che la perdita o l'avaria sono derivate da caso fortuito, dalla natura o dai vizi delle cose, dal fatto del mittente o del destinatario



Il deposito è un contratto avente ad oggetto la custodia di cose mobili con obbligazioni principali a carico del depositario

Il deposito può essere oneroso o gratuito, ma se le parti non hanno stabilito alcun compenso per la custodia, il deposito si presume gratuito.

► di Roberta Orsini

## Bullismo e cyberbullismo colpiscono uno studente ogni quattro

Il fenomeno del bullismo, a causa dello sviluppo della tecnologia e anche dell'utilizzo dei social media sin giovanissima età, è sempre più diffuso, tanto che uno studente su quattro dichiara di esserne stato vittima nell'ultimo anno. La scuola, infatti, è il luogo di vita quotidiana dove più facilmente si può diventare vittime di bullismo.

Ciò che desta preoccupazione è che gli atti di bullismo sempre più spesso vengono ripetuti nel tempo. Infatti la componente sistematica è raddoppiata nel giro di un solo anno, passando dal 2,9% dell'anno scolastico 2020/2021 al 5,4% di quello successivo, secondo un monitoraggio del ministero dell'Istruzione e del Merito su un campione di 185mila studenti delle scuole superiori.

Per quanto riguarda l'età delle vittime, la fascia più colpita è quella degli alunni tra gli 11 e 13 anni. Gli undicenni vittime di bullismo sono il 18,9 % dei ragazzi e il 19,8% tra le ragazze. Se a 13 anni vengono colpiti il 14,6% dei maschi e il 17,3% delle femmine, a 15 anni invece sono il 9,9% dei ragazzi e il 9,2% delle ragazze (dati di Sorveglianza Health Behaviour in School-aged Children - HBSC Italia 2022).

Pare di minor peso invece il cyberbullismo, quindi se il bullo di turno resta anonimo, protetto da uno schermo. Infatti le vessazioni qui colpiscono l'8% degli studenti, nonostante si registri una crescita nella fascia d'età tra gli 11 e i 13 anni. Di questi, l'1,5% viene preso di mira con continuità, in aumento di un terzo rispetto al 2021. Anche in questo caso, gli studenti più piccoli sono le principali vittime.

C'è da dire però che fare un'analisi precisa è molto difficile, essendo un fenomeno che spesso resta nascosto; soprattutto nel cyberbullismo, dove la percentuale dei ragazzi che ammettono di averlo commesso è solo del 7%. Percentuale più alta per il bullismo (17,5%), anche se nella maggior parte dei casi i ragazzi dichiarano di non praticarlo in maniera sistematica ma solo occasionale.

Giovanna Pini, pedagoga e presidente del Centro nazionale contro il bullismo, ritiene sia spesso la spirale del silenzio che si crea intorno a tali atti ad uccidere la vittima di bullismo. Ci sono infatti ragazzi che si autolesionano o arrivano a tentare il suicidio a causa di ciò che hanno subito. Chi si trova in tali situazioni dovrebbe cercare di parlare con qualcuno: un insegnante di fiducia, un amico, un genitore. L'importante è parlarne.



# Istat, le “new entry” nel paniere dei prezzi

Anche per il 2024 l'Istituto italiano di statistica ha reso note le novità nelle abitudini di spesa delle famiglie italiane. Entrano nel paniere per il 2024: l'apparecchio per la deumidificazione e la purificazione aria, la lampadina smart e il pasto “all you can eat”. Invece tra quelli che rappresentano consumi consolidati le nuove entrate sono la piastra per capelli, il rasoio elettrico, lo scaldiletto elettrico e alcuni corsi ricreativi e sportivi (tennis o padel, acquagym, calcio e calcetto).



In aumento anche l'importanza di servizi ricettivi e di ristorazione (+1,1 punti percentuali), trasporti (+0,6 p.p.) e altri beni e servizi (+0,4 p.p.), mentre si riduce quella di mobili, articoli e servizi per la casa (-0,8), abitazione, acqua, elettricità e combustibili e abbigliamento e calzature (-0,5 p.p. entrambe).

Vediamo invece adesso le uscite dal paniere. In particolare va via l'e-book reader, il tagliacapelli e il “regolabarba” elettrico, il dispositivo tracking funzioni vitali.

Quest'anno l'Istat ha pubblicato anche il paniere storico dei prezzi, che parte dal 1928. Un database che permette di ripercorre la storia dei consumi degli italiani: nel decennio 1928-1938 si trovano per esempio prodotti di cui si conserva solo il ricordo, come l'inchiostro nero per scuole, i pennini e l'olio di ricino. Tra il '39 e il '53 alla voce abbigliamento si leggono solo grandi categorie come “abito invernale donna”, “abito invernale uomo”, e poi “abito estivo” per uomo e per donna. Tra le voci che più velocemente diventano obsolete quelle di “ricreazione, spettacoli e cultura”: nel quinquennio '71-76 “I promessi sposi” e il meccano, nel '81-85 il magnetofono, il giradischi, la cinepresa super 8, nell'86-90 la calcolatrice tascabile e la macchina da scrivere, nel '91-95 il disco a 33 giri.

## Canzoni d'autore in classe: la musica diventa oggetto di studio e critica sociale

Nelle antologie scolastiche è possibile trovare canzoni di Fabrizio De Andrè, poiché costituiscono sicuramente una tradizione letteraria di grande importanza. Spesso definito un poeta, le sue canzoni storiche (“La guerra di Piero”, “La canzone di Marinella” e “Città vecchia”) uniscono musica e poesia, oltre a raccontare storie di marginalità, povertà e realismo. Alcune sue canzoni, peraltro, sono basate su poesie di Umberto Saba ed esplorano temi socialmente rilevanti. Includere le canzoni d'autore nel curriculum scolastico, oltre ad arricchire l'esperienza educativa degli studenti, può aiutare a dare nuove prospettive sulla letteratura e sull'arte. Le discussioni riguardo l'inclusione delle canzoni d'autore nel curriculum scolastico sono state molto accese, con opinioni che vanno dalla loro valorizzazione come mezzi educativi fino ad arrivare alla

loro totale esclusione. In questo contesto, oltre a De Andrè, vi sono artisti come Lucio Dalla, Giorgio Gaber e Franco Battiato, che con la loro arte hanno mescolato musica e letteratura, facendo nascere un vero dialogo tra canzone e poesia.

Molti insegnanti hanno utilizzato le canzoni di questi artisti nei loro programmi, come strumenti per analizzare testi, esplorare temi sociali, letterari e politici, e stimolare la riflessione negli studenti. Questo tipo di



approccio è stato certamente aiutato dalla vittoria del Premio Nobel per la letteratura da parte di Bob Dylan, che ha sancito il valore letterario delle canzoni.

A Milano, ad esempio, nel 2021, è nato il progetto "Cantautori a scuola", grazie alla collaborazione tra Fondazione Gaber e Officine Buone. Attraverso le canzoni si affrontano tematiche sociali

importanti, di educazione civica e di evoluzione della lingua italiana, viene altresì valorizzato il patrimonio culturale del cantautorato e trasmesso alle nuove generazioni.

Quindi è importante, grazie alla musica d'autore, fare in modo che le ragazze e i ragazzi siano portati alla riflessione e alla denuncia sociale.

(adatt. dal sito Orizzonte scuola)

## Case green, primo via libera

La commissione Industria, Ricerca e Energia del Parlamento europeo ha approvato la direttiva sulle case green. L'obiettivo è quello di introdurre gli obblighi per la ristrutturazione degli immobili europei con l'obiettivo di renderli più sostenibili per l'ambiente. Perché il testo entri in vigore manca solo il via libera finale della assemblea plenaria. L'obiettivo delle istituzioni è quello di fare in modo che, dal 2030, tutti i nuovi edifici residenziali siano costruiti per essere a emissioni zero (per gli edifici pubblici si partirà qualche anno prima, dal 2028) e in generale dal 2050 l'intero patrimonio edilizio esistente sia a emissioni zero. I Paesi membri quindi dovranno prevedere i piani per ridurre i consumi del patrimonio edilizio residenziale.

L'altro tema è quello dell'abbandono dei combustibili fossili nelle abitazioni private, a partire dalle caldaie a gas metano. La data entro la quale arrivare alla eliminazione totale è stata spostata dal 2035 al 2040. Inoltre, se gli incentivi fiscali per questi apparecchi saranno cancellati dal 2025, è stato stabilito che sarà possibile dare incentivi ai sistemi di riscaldamento ibridi, come quelli che combinano caldaie e pompe di calore.



## Il gender gap nelle discipline Stem

Nelle discipline Stem (science, technology, engineering and mathematics) è ancora molto forte il gender gap: sia per quanto riguarda l'accesso ai corsi di laurea sia per quel che concerne il raggiungimento dei ruoli più prestigiosi.

A riprova di ciò, secondo i dati dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur), negli ultimi dieci anni lo squilibrio di genere negli studi delle materie Stem è rimasto invariato: 60,7% di uomini contro il 39,3% di donne. Ad esempio, ai corsi di matematica e fisica del Sissa, la Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste,

le ragazze sono appena il 10 e il 20% del totale. Percentuale in linea con i dati Anvur, secondo cui il 73% delle cattedre in Italia è occupato da uomini. Infatti, terminati gli studi, confrontarsi con un mondo nel quale ha sempre prevalso l'elemento maschile significa dover lottare contro pregiudizi radicati. Peraltro nel mondo scientifico la produttività viene misurata in base al numero di pubblicazioni, alla posizione che il proprio nome occupa nella lista degli autori, alle citazioni ricevute. E attualmente le donne sono svantaggiate: pubblicano in riviste meno prestigiose e vengono citate molto



meno, anche perché non hanno quasi mai dei ruoli di leadership.

Come accade per altre professioni, uno dei motivi di tale situazione è anche la difficoltà di conciliare lavoro e famiglia.

In conclusione, per far sì che le cose inizino a cambiare in questo settore, ma anche nel lavoro in generale, servirebbero asili nido, risorse finanziarie e soprattutto un cambiamento culturale.

## La medaglia di bronzo per i Maestri della cucina italiana

Come avviene già da tempo nella vicina Francia, l'Italia avrà una legge per premiare le eccellenze gastronomiche. La Camera ha infatti approvato il disegno di legge sull'istituzione del premio di "Maestro dell'arte della cucina italiana". Il provvedimento passa ora all'esame del Senato.

Diamo un'occhiata agli articoli del testo normativo. All'articolo 1 vengono indicate le finalità provvedimento: "L'arte culinaria, nelle sue espressioni, rappresenta un'eccellenza italiana che coniuga artigianalità e creatività. Il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste ne sostiene e ne promuove lo sviluppo, orientando la propria azione al recupero delle tradizioni e alla valorizzazione delle relative professionalità".

Invece all'articolo 2 viene stabilito che "è istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il premio di 'Maestro dell'arte della cucina italiana'. E poi: "il premio è conferito annualmente dal Presidente del Consiglio dei ministri, nel limite di uno per ciascuna delle seguenti categorie di merito: a) gelateria; b) pasticceria; c) cucina; d) vitivinicoltura; e) olivicoltura".

Sarà costituito da "una medaglia di bronzo che presenta, da un lato, l'emblema della Repubblica

italiana e, dall'altro lato, in ragione dell'appartenenza a una delle categorie, una delle seguenti diciture: a) 'Maestro dell'arte della gelateria italiana'; b) 'Maestro dell'arte della pasticceria italiana'; c) 'Maestro dell'arte della cucina italiana'; d) 'Maestro dell'arte vitivinicola italiana'; e) 'Maestro dell'arte olivicola italiana'".

Per ora si è in attesa della approvazione definitiva da parte del Senato, pur essendoci molte critiche, che sono state espresse durante il dibattito che ha preceduto il voto.



# Le nostre novità

Pietro Emanuele - Roberta Orsini

Nuova edizione 2024

## IL NUOVO #STARE ALLE REGOLE

Diritto ed economia in volume unico e Laboratorio delle Competenze per il primo biennio



Inquadra i QR Code e scopri la nostra proposta



### Proposta didattica

Il Nuovo #Stare alle regole è un corso di diritto ed economia per il **primo biennio in volume unico** a cui si affianca un **Laboratorio didattico** per il consolidamento delle competenze.

### Scelte metodologiche

Il Nuovo #Stare alle regole è organizzato in **Aree di competenza e Unità di apprendimento (UdA)**.

Ogni UdA, che parte da un **caso pratico**, è corredata da:

- **frequenti box di esempi e riferimenti all'attualità** per trarre dal testo ulteriori spunti di riflessione e favorire il dibattito in classe;
- **utili schemi di riepilogo** per riassumere in maniera semplice e chiara quanto appreso;
- rubriche **Oltre il Diritto e Oltre l'Economia** che, affrontando le singole tematiche giuridico-economiche nell'ambito di altre materie facenti parte del loro corso di studi, abitano i ragazzi a creare quei **collegamenti multidisciplinari** propri della moderna didattica per UdA
- il **costante riferimento alla Costituzione italiana**, per un primo approccio alle fonti;
- pratiche **slide di diritto ed economia**, raggiungibili mediante **Qrcode**, che riepilogano schematicamente gli argomenti trattati nelle singole UdA;
- una **sintesi finale** semplice e schematica utile ai fini della **didattica inclusiva**;
- un'ampia **sezione esercitativa organizzata su due livelli** (Verifica delle conoscenze e Verifica delle competenze) comprensiva di una simulazione di **Prova orale** corredata da supporto audio per mettersi alla prova e testare come in una vera interrogazione;
- una sezione finale (**Percorso attivo**) che, strettamente collegata alla realtà, risulta molto utile per lo sviluppo di un pensiero critico e analitico e utili esperienze di "classe capovolta" (**Flipped classroom**) in modo da sperimentare in classe nuove attività collaborative, dibattiti e laboratori.

### Strumenti

Principali valori aggiunti al nostro corso di studi sono:

- il **Laboratorio di Stare alle regole**, che riporta: **Mappe concettuali** dei principali argomenti con carattere ad alta leggibilità, la **Costituzione italiana spiegata articolo per articolo**, **Temi di Educazione civica**, **Proposte di UdA multidisciplinari** sviluppate partendo dai principali articoli della Costituzione, due progetti CLIL;
- il sito dedicato **www.starealleregole.it** con ulteriori proposte di approfondimento e numerosi esercizi interattivi con verifica immediata delle soluzioni da utilizzare in classe con la Lim o in autonomia al computer o su tablet;
- a disposizione dell'insegnante, la **Guida alla programmazione** e l'**Area docenti** riservata sul sito **www.simonescuola.it**.

S356/2

Volume unico + Laboratorio

ISBN 978-88-914-3968-0

€ 24,00



Disponibile in  
**Formato digitale**

ISBN 978-88-914-9325-5

€ 14,90



LIBRO MISTO



DIGI WORLD



BES



DDI



EDUCAZIONE CIVICA



GUIDA PER L'INSEGNANTE



Rivista di aggiornamento  
"Insegnare diritto" in omaggio  
per il docente

# Israele e Palestina: per capirne di più

► dell'Avv. Francesca **Attanasio**

docente di Diritto ed Economia presso IIS "N. Bixio" di Piano di Sorrento (NA)  
[www.fridaleggeilmare.it](http://www.fridaleggeilmare.it)

Il 7 settembre 2023 abbiamo assistito ad un feroce attacco sferrato a sorpresa dai palestinesi nei confronti di Israele. E l'intera comunità internazionale è rimasta esterrefatta dinanzi alla crudeltà manifestata da Hamas nei confronti di uomini, donne e bambini che vivevano nei territori adiacenti alla Striscia di Gaza, interessati dai raid missilistici che si sono susseguiti.

Ferma restando la condanna nei confronti di chi ha posto in essere una simile barbarie, è però necessario ripercorrere le tappe fondamentali di una vicenda che ha origini molto lontane nel tempo e la cui conoscenza risulta prodromica alla

comprensione delle ragioni che sono alla base dell'odio atavico e profondo che caratterizza i rapporti tra le popolazioni dei due Paesi coinvolti. Il Medio Oriente è tutta quella zona dell'Asia che va dal Mar Mediterraneo all'Oceano Indiano ed è una zona abitata principalmente da arabi di religione musulmana e ricca di giacimenti petroliferi. Fino alla fine della prima guerra mondiale questi territori appartenevano all'Impero Ottomano ma, in seguito al suo disgregarsi, essi furono assegnati alle grandi potenze europee, principalmente alla Francia e alla Gran Bretagna. A quest'ultima, in particolare, venne affidata la zona della Palestina.

È opportuno a questo punto fare una digressione.

Tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo si diffonde tra gli ebrei il Sionismo (da Sion, una collina di Gerusalemme che risulta citata numerose volte nella Bibbia e che ricopre, pertanto, un'importanza estrema nell'immaginario collettivo ebraico), una ideologia ed un movimento politico volto alla realizzazione di uno stato ebraico in Palestina; volto, cioè, a dare un territorio agli ebrei che da moltissimi secoli erano dispersi per il mondo (si ritiene sin dal 70 d.C., anno della distruzione del tempio di Gerusalemme da parte dei romani) e non avevano più una loro patria. Gli ebrei consideravano, quindi, la Palestina la loro antica "Terra Promessa" e, spinti dalle idee sioniste e dalle persecuzioni



nei loro confronti che, nel corso della Seconda Guerra Mondiale, raggiunsero il loro apice, emigrarono in massa verso questo territorio, provocando la reazione degli arabi musulmani che quella stessa terra la abitavano da millenni e che non erano, quindi, disposti a dividere la loro patria con i migranti ebrei.

Nel 1945 nasce la Lega Araba, una organizzazione internazionale politica con la quale alcuni Stati del Nordafrica e della penisola arabica (inizialmente sono Arabia Saudita, Egitto, Giordania, Siria, Libano e Iraq) intendevano allestire relazioni più strette fra i paesi aderenti, coordinando le attività politiche di questi secondo principi di collaborazione, nonché di salvaguardare le rispettive sovranità ed indipendenza e considerare in un'ottica generale gli affari e gli interessi dei paesi arabi.

L'ONU con la risoluzione 181/1947 decide di dividere la Palestina in due territori, uno ebraico ed uno arabo palestinese. Per quel che riguarda la città di Gerusalemme, cara ad entrambe le popolazioni, essa viene sottoposta direttamente al controllo internazionale.

I problemi sorgono nel 1948, quando Israele proclama tutti i territori che gli erano stati assegnati dall'ONU come Stato d'Israele e la Lega Araba considerò questa una vera e propria provocazione, decidendo di invadere quei territori con le proprie truppe.

Questo primo conflitto dura circa un anno e termina con la vittoria di Israele. Tuttavia solo una minoranza di palestinesi decide di rimanere nel nuovo Stato, prendendo la cittadinanza israeliana. Peraltro, Israele aveva sottratto ulteriori territori agli arabi. Al contrario, circa un milione di profughi palestinesi decise di emigrare verso i paesi arabi confinanti.

Questo conflitto tra arabi e israeliani fu soltanto il primo di una serie di conflitti. Ce ne furono altri, tra cui si ricordano, escludendo i recentissimi episodi di cronaca, quello del 1956 (Crisi di Suez), quello del 1967 (Guerra dei Sei Giorni) e quello del 1973 (Guerra di Kippur). Tutti questi conflitti sono stati ad ogni modo vinti da Israele, anche per una predominanza economica e militare che gli deriva dall'essere stato appoggiato dalla maggior parte dei paesi occidentali ed in modo particolare dagli Stati Uniti.

A partire dagli anni Settanta del secolo scorso sono nate poi una serie di associazioni che avevano come scopo la liberazione della Palestina. La principale e più importante è l'OLP (Organizzazione per la Liberazione della Palestina), il cui

esponente principale fu Yasser Arafat il quale svolse un'importante attività a sostegno della causa palestinese e del suo riconoscimento internazionale, impegnandosi a partire dal 1974 per una soluzione diplomatica del conflitto medio-orientale (per tali motivi nel 1994 gli venne assegnato il Premio Nobel per la Pace).



I conflitti arabo palestinesi vanno, in ogni caso, interpretati anche alla luce della Guerra Fredda che ha visto contrapposte, a partire dal secondo dopoguerra e per circa quarant'anni, due grandi potenze come USA e URSS. Le comunità ebraiche erano, infatti, negli Stati Uniti molto potenti, influenti e disposte ad appoggiare Israele nel conflitto contro gli arabi. Nel corso degli anni, quindi, anche grazie all'aiuto economico e militare degli americani, Israele si è arricchito, la sua popolazione è cresciuta a dismisura ed è diventato un paese florido economicamente e democratico politicamente. Di contro, i palestinesi, spesso raccolti in grandi campi profughi allestiti dall'ONU, vivono da anni in condizioni di povertà assoluta, di stremi e di precarietà che li spinge, molto spesso, ad imboccare la strada del terrorismo.

Attacchi terroristici da ambedue le parti se ne contano tanti, ma anche i tentativi di pace sono stati diversi. Nel 1974, ad esempio, con gli Accordi di Camp David, l'Egitto ha riconosciuto politicamente lo Stato d'Israele e quest'ultimo ha riconsegnato allo stesso territori che aveva illegittimamente occupato anni prima come, ad esempio, la penisola del Sinai.

Ad ogni modo negli anni Ottanta del secolo scorso sono nate diverse organizzazioni di stampo prevalentemente terroristico che hanno rivendicato numerosi attentati ed offensive militari a cui Israele ha risposto con altrettanta violenza e prevaricazione.

Tra queste, la più importante è Hamas, una organizzazione paramilitare islamista e fondamentalista

di estrema destra, nata nel 1987 ad opera di Ahmad Yasin, rimasto alla guida del movimento fino al 2004, quando un raid missilistico israeliano lo ha ucciso mentre usciva da una moschea di Gaza.

A proposito di Gaza, come non menzionare la sua condizione particolare.

Si tratta di una striscia di terra (di circa 40 km di lunghezza e 10 di larghezza) affacciata sul Mar Mediterraneo che faceva parte del Mandato britannico della Palestina e che è passata, successivamente, sotto il controllo politico, prima dell'Egitto (dal 1948 al 1967), e poi di Israele, fino al 2005, quando è tornata a far parte del territorio palestinese.

La Striscia, peraltro, è un'exclave, in quanto fa parte della Palestina ma è geograficamente separata dal resto del territorio; tuttavia, essa non fa parte dell'ANP (Autorità Nazionale della Palestina), cioè il sistema di autogoverno che esercita la propria sovranità anche su Gerusalemme Est e la Cisgiordania, ma è sotto il controllo di Hamas, benché Israele controlli militarmente lo spazio aereo e quello marittimo, rendendola di fatto isolata.

Abitata da circa due milioni di persone (è una delle zone più densamente popolate al mondo), la maggior parte di esse sono rifugiati, cioè palestinesi dislocati dalle loro terre d'origine che, stante la loro condizione di estrema povertà, vivono soprattutto grazie agli aiuti umanitari che ogni anno ricevono per di più dalla Unione Europea.

Quando Hamas nel 2006 vinse le elezioni, imponendosi su un partito più moderato, rese di fatto indipendente la Striscia dal resto del territorio nazionale palestinese ed è per questo che Israele decise di intraprendere un embargo economico che l'ha di fatto resa una vera e propria "prigione a cielo aperto" in cui uomini, donne e bambini convivono in pessime condizioni sociali, economiche ed igienico-sanitarie nonché sotto l'egida di bombe e missili israeliani che sono diventati parte integrante della loro quotidianità.

Inoltre, nel 2002 Israele ha costruito un muro – lungo circa settecento chilometri ed alto otto metri – inteso a separare i propri territori da quelli palestinesi, rendendo di fatto sempre più un miraggio il raggiungimento della pace tra il popolo ebraico e quello arabo.

Pace che appare, ovviamente, ancor più un miraggio oggi, alla luce della massiccia e violenta risposta di Israele alla incursione palestinese del 7 ottobre scorso, definita operazione "Alluvione al-Aqsa" e che ha come scopo quello di sterminare i capi di Hamas, a qualunque costo ... anche a quello di sacrificare migliaia di vittime innocenti (*in primis* donne e bambini) che ad oggi risultano ammassate nella parte meridionale della Striscia di Gaza, in condizioni di vita disumane (mancano cibo, acqua e medicine) al punto che la Croce Rossa Internazionale ha dichiarato che la situazione è al collasso e che la eventuale ricostruzione richiederà decenni.



dal sito agi.it

1

## Scelta multipla

Scegli e contrassegna, tra le risposte indicate, quella esatta.

### 1. Cosa è il Sionismo?

- a) Un accordo che i Paesi Arabi strinsero nel secondo dopoguerra
- b) Un trattato di pace tra Israele e Palestina
- c) Una ideologia ed un movimento politico volto alla realizzazione di uno stato ebraico in Palestina
- d) Un movimento politico volto alla realizzazione di due Stati, uno palestinese ed uno israeliano

### 2. Quando è cominciata la diaspora ebraica?

- a) Nel Primo Dopoguerra
- b) Nel 70 d.c. a seguito della distruzione del tempio di Gerusalemme da parte dei Romani
- c) Nei primi decenni del secolo XX
- d) Alla fine del XIX secolo con l'avvento del Sionismo

### 3. Hamas è andata al potere:

- a) Con un atto rivoluzionario
- b) Legittimamente tramite elezioni
- c) A seguito di un accordo con l'OLP
- d) Per effetto di un atto di concessione da parte dell'ANP

2

## Vero/falso

Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false; se false, spiega il perché sul tuo quaderno.

- ☐ V ☐ F 1. Israele è appoggiato dagli USA
- ☐ V ☐ F 2. La Lega Araba è nata dopo la prima guerra mondiale
- ☐ V ☐ F 3. Francia e Gran Bretagna si sono spartiti i territori dell'Impero Ottomano
- ☐ V ☐ F 4. La Striscia di Gaza vanta circa due milioni di abitanti
- ☐ V ☐ F 5. Il leader palestinese Yasser Arafat ha vinto il Nobel per la Pace
- ☐ V ☐ F 6. Nel 2022 è stato costruito un muro che separa i territori palestinesi da quelli israeliani

3

## Completamento

Spiega il significato dei seguenti termini o espressioni:

Diaspora

.....

.....

Operazione "Alluvione al-Aqsa"

.....

.....

Exclave

## Accordi di Camp David

4

Prova a riassumere il contenuto dell'articolo appena letto, evidenziando quali sono i principali eventi che hanno visto coinvolti i due popoli in esame. Raccogli informazioni sulle posizioni assunte dalla comunità internazionale (ONU, Unione Europea, Paesi Arabi, Stati Uniti, Cina, Russia).

# Legge 27 dicembre 2023, n. 206 Liceo made in Italy e tutela dell'eccellenza italiana

► della prof.ssa Grazia Patrizia **Platania**  
docente di Diritto presso il Liceo scientifico "P. Paleocapa" di Rovigo

Il 27 luglio 2023 il Governo ha presentato un disegno di legge volto a promuovere e tutelare il made in Italy. Il disegno di legge, che costituisce un completamento della manovra di finanza pubblica per il triennio 2023-2025, è stato approvato ed è **Legge 27 dicembre 2023, n. 206** (G.U. n. 300 del 27 dicembre 2023), **in vigore dal 11-1-2024**.

La suddetta legge, pur rimanendo coerente alle norme del mercato UE, intende favorire la crescita dell'economia del Paese con disposizioni che non mirano semplicemente a valorizzare e promuovere le produzioni d'eccellenza italiana, sia sul territorio nazionale che all'estero, ma che vogliono anche preservare tutto ciò che viene percepito per qualità «made in Italy», in termini, cioè, di patrimonio culturale e di tradizioni che marchiano l'identità della Nazione e che dunque meritano di essere tutelati e tramandati attraverso regole organiche.

Lo sviluppo dell'economia made in Italy non può prescindere dall'istruzione. La legge perciò istituisce il **Liceo made in Italy**.

### Perché il Liceo made in Italy

Il made in Italy richiede competenze specifiche come saper scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento, conoscere e saper applicare le normative vigenti sulla salute e sicurezza sia dei lavoratori che dei consumatori, nonché conoscere e applicare le normative sulla tutela dell'ambiente e sull'igiene che deve essere garantita dalla fabbricazione del prodotto fino alla sua distribuzione e molto altro. Anche il settore del turismo, che gira attorno alle bellezze naturali, culturali e artistiche del nostro Paese, dà oggi spazio a nuove figure professionali che si aggiungono a quelle già da tempo af-

fermate; da qui la possibilità di scegliere indirizzi di studio che permetteranno l'ingresso in tale settore come in molti altri.

Per le ragioni suddette la legge ha istituito il Liceo made in Italy che, al fine di offrire ai giovani nuove opportunità di lavoro, prevede specifici insegnamenti finalizzati a trasmettere le necessarie competenze richieste nei settori produttivi del made in Italy, nonché le conoscenze storico-geografiche e artistico-culturali che favoriscono da sempre lo sviluppo economico e industriale dei suddetti settori.

Per favorire un rapido inserimento degli studenti nel mercato del lavoro è stata istituita la **fondazione «Imprese e competenze per il made in Italy»**. L'idea è quella di diffondere, nei licei made in Italy, la cultura d'impresa attraverso il raccordo tra imprese e i suddetti licei.

Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge, si provvederà a definire il quadro orario degli insegnamenti e degli specifici risultati di apprendimento che con il percorso liceale si intendono raggiungere.

Inoltre, è stata istituita l'**Esposizione nazionale permanente del made in Italy** la cui gestione è affidata alla fondazione «Imprese e competenze per il made in Italy». Saranno quindi esposti i prodotti dell'ingegno e della storia del made in Italy al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza e sul valore dell'eccellenza produttiva e culturale italiana.

Infine, il 15 aprile di ogni anno si festeggerà la **"Giornata nazionale del made in Italy"**.

### Supporti e incentivi

Le disposizioni contenute nella legge 206/2023 mirano a sostenere lo sviluppo e la modernizza-

zione dei processi produttivi e di tutte le attività ad essi connessi che risultano funzionali alla crescita dell'eccellenza qualitativa del made in Italy. A ciò è stato istituito un **Fondo nazionale del made in Italy** con 700 milioni di euro per il 2023 e 300 milioni di euro per il 2024, partecipato dal MEF, per sostenere i settori strategici dell'eccellenza italiana in tutte le fasi della filiera, a partire dall'approvvigionamento delle materie prime.

Sono stati predisposti fondi per promuovere lo sviluppo in diversi settori, ad esempio per promuovere la **cucina italiana all'estero** è stato istituito un fondo di 1 milione di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il fine è quello di favorire il consumo all'estero dei prodotti italiani di qualità che sono fondamentali per la preparazione dei piatti tipici nazionali. Tale fondo è volto altresì alla formazione del personale, anche attraverso scambi culturali, sulla corretta preparazione dei piatti e sull'utilizzo dei prodotti.

Nel **settore del legno-arredo**, per rafforzare l'industria della prima lavorazione del legno e l'impresa boschiva, nonché le attività di vivaistica forestale, è stato stanziato un fondo di 25 milioni di euro per il 2024.

Supporti e incentivi sono stati disposti per l'**imprenditoria femminile**, per il **settore fieristico e mercati rionali**.

Nel Titolo V si dispone circa la *tutela dei prodotti made in Italy*, e per quanto riguarda i **prodotti non agroalimentari ad indicazione geografica protetta** si stabilisce che ad attestare l'origine italiana delle merci sarà un **contrassegno ufficiale** adottato entro novanta giorni dalla data di en-

trata in vigore della legge, nel rispetto della normativa doganale UE sull'origine dei prodotti.

Tale contrassegno, il cui uso è vietato a chiunque non rientri nei casi previsti dalla legge, può essere usato, su base volontaria, dalle imprese che producono beni sul territorio nazionale. Tale disposizione è pensata al fine di contrastare la falsificazione oltre che promuovere e tutelare la proprietà intellettuale e commerciale dei beni prodotti nel territorio nazionale. Per meglio ostacolare le contraffazioni o le falsificazioni, il suddetto contrassegno sarà realizzato con tecniche di sicurezza o con impiego di carte filigranate o similare o di altri materiali di sicurezza.

Con l'art. 42 la legge riconosce il **valore delle produzioni tipiche**: "La Repubblica riconosce il valore delle produzioni artigianali e industriali tipiche tradizionalmente legate a metodi di produzione locali radicali in una specifica zona geografica, e ne promuove la tutela in quanto elementi significativi del complessivo patrimonio culturale nazionale". A tal fine, in attesa di un sistema europeo uniforme sulla protezione delle indicazioni geografiche, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono effettuare una ricognizione delle produzioni tipiche sia di quelle che sono già oggetto di forme di riconoscimento o di tutela, sia di quelle per la cui reputazione e qualità sono fortemente legate al territorio locale. Gli esiti della suddetta ricognizione dovranno essere trasmessi al Ministero delle imprese e del made in Italy, che provvederà a definire un regime uniformemente valido e applicabile per il riconoscimento e la protezione, a livello nazionale, dei prodotti tipici.

## S356/2M

**Il Nuovo #Stare alla regole – Diritto ed Economia per il primo biennio**

**Moduli di completamento per il Liceo del Made In Italy**

9788891439987 – Euro 6,00

Un volume di completamento al corso di Diritto ed Economia per il primo biennio "Il Nuovo #Stare alla regole" (che presentiamo a pagina 14), interamente dedicato ai neonati Licei per il Made in Italy.

I temi trattati:

1. «MADE IN ITALY» E «BRAND ITALIA»

2. LA TUTELA INTERNAZIONALE E EUROPEA DEL MARCHIO "MADE IN"
3. LA TUTELA NAZIONALE DEL MARCHIO "MADE IN ITALY" "100% MADE IN ITALY"
4. PRODOTTI AGROALIMENTARI: ETICHETTATURA E TUTELA DELLA QUALITÀ
5. PRODOTTI AGROALIMENTARI DI QUALITÀ REGOLAMENTATA DOP, IGP, STGI
6. LA PRODUZIONE BIOLOGICA
7. IL PATRIMONIO NATURALE E CULTURALE MONDIALE
8. IL PATRIMONIO CULTURALE ITALIANO
9. I BENI PUBBLICI E LA SOSTENIBILITÀ

# PIANO DEGLI STUDI del LICEO DEL MADE IN ITALY

|                                                                   | 1° biennio |         |
|-------------------------------------------------------------------|------------|---------|
|                                                                   | 1° anno    | 2° anno |
| <b>Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b> |            |         |
| Lingua e letteratura italiana                                     | 132        | 132     |
| Storia e geografia                                                | 99         | 99      |
| Diritto                                                           | 99         | 99      |
| Economia politica                                                 | 99         | 99      |
| Lingua e cultura straniera 1                                      | 99         | 99      |
| Lingua e cultura straniera 2                                      | 66         | 66      |
| Matematica*                                                       | 99         | 99      |
| Scienze naturali**                                                | 66         | 66      |
| Scienze motorie e sportive                                        | 66         | 66      |
| Storia dell'arte                                                  | 33         | 33      |
| Religione cattolica o attività alternative                        | 33         | 33      |
|                                                                   | 891        | 891     |
| * con Informatica.                                                |            |         |
| ** Biologia, chimica, scienze della terra.                        |            |         |



# Insegnare ad imparare il diritto (Parte 2) \*

► di Francesca **Fuscaldo**

Funzionario Ufficio per il processo, Criminologa, Specializzata nelle professioni legali

## Capitolo II Come insegnare il diritto

Questo capitolo rappresenta l'evoluzione necessaria di quello precedente (*ndr*: Rivista "Insegnare Diritto" n. 21), dove si è discusso di quelle che sono le "otto fasi del processo di insegnamento" (1) analizzato dal punto di vista della relazione che si instaura tra il docente ed il discente, avendo come punto di riferimento la figura dell'insegnante e il corretto svolgimento del suo ruolo, che entrambi i soggetti devono affrontare e superare positivamente per permettere al processo di insegnamento e di apprendimento di configurarsi in maniera corretta. Dopo la fase analitica ed introspettiva, l'insegnante deve necessariamente confrontarsi con quelle che sono le proprie conoscenze in relazione all'area di insegnamento di cui è competente. Si è giunti, quindi, all'indispensabile bisogno di sviscerare quel "cosa" insegnare, che nel nostro caso specifico è rappresentato dal diritto.

È evidente che per poter solo pensare di insegnare il diritto o qualsiasi altra materia specifica non può essere sufficiente il percorso affrontato nel capitolo precedente. Ad esso, infatti, si deve aggiungere quel *quid* che lo va a definire, che lo completa e lo rende appropriato.

Insegnare fisica, tosto che letteratura italiana certamente non vuol dire insegnare allo stesso modo. Si immagini di dover affrontare una formula con il solo apporto teorico! Sarebbe del tutto impossibile. Ad esempio, una formula matematica è essa stessa il frutto di esperimento pratico e dunque an-

drà sperimentata per essere compresa e quindi saputa, ma tale approccio naturalisticamente pratico non esclude l'importanza dell'apporto teorico, così come insegnare letteratura che naturalmente richiede un maggiore impegno ed apporto teorico, non esclude per questo l'attività pratica. Ci si deve concentrare, quindi, sulla specificità della materia ma senza ancorarsi troppo alla natura della stessa, perché l'insegnante non ha altro limite che sé stesso. Dunque, prima di affrontare il come insegnare il diritto si deve partire dal significato dello stesso.

### 2.1 Che cos'è il diritto?

Tale domanda rappresenta il punto di partenza per poter giungere ad esporre una palpabile risposta sulla più specifica questione che permea tale lavoro: come insegnare il diritto. Che cos'è il diritto è una certezza che non deve essere mai dimenticata dall'insegnante, anche dopo anni di esperienza, perché rimanere saldi al suo significato consente di non prendere abbagli e di conseguenza di non sviare l'apprendimento dei discenti. Se pensando al diritto si evoca tutto ciò che è giuridico certamente non si sta sbagliando, ma non si sta centrando nemmeno l'obiettivo, perché il diritto non può essere relegato solo al tema del giuridicamente rilevante. Il diritto è un ampio "genus" di cui fa parte ciò che è giuridico (per *giuridico* si intende qualsiasi cosa che è ritenuta giuridica in un dato ordinamento giuridico ed in un dato tempo), ma che prescinde da quest'ultimo e senza dubbio lo precede. Famosissima è l'espressione di Aristotele "**Uomo animale sociale**" (2) con la quale il filosofo greco traduceva

\* La prima parte di "Insegnare ad imparare il diritto" è stata pubblicata sul n. 21 della nostra Rivista.

(1) Tale argomentazione è il prodotto creativo da parte di chi scrive.

(2) Cit. del filosofo greco Aristotele, vissuto ben 2500 anni fa, il quale è stato un grande studioso della natura umana e un attento osservatore dei tratti che accomunano la nostra specie. Analizzando sé stesso e i propri simili, è riuscito a comporre quella che potremmo quasi definire una psicologia ante litteram, ovviamente in chiave filosofica, elencando i bisogni primari dell'uomo, soffermandosi su quelli che lo distinguono dal resto degli esseri viventi. "Ο ἄνθρωπος φύσει πολιτικὸν ζῷον" (traslitterato: O anthropos physei politikon zōon), afferma Aristotele nel primo libro della sua *Politica*. "L'uomo è per natura un animale sociale", potremmo tradurre. Con il termine *πολιτικὸν* il filosofo spiega e riassume uno dei caratteri più propri dell'essere umano, e cioè la sua "politicalità", il suo bisogno di confronto e di rapporto, senza il quale sarebbe un comune animale solitario. La socialità, d'altronde, è anche fondamentale dal punto di vista epistemologico, per il processo della conoscenza. Non possiamo trovare il sapere in noi: dobbiamo fare esperienze, della natura che ci circonda, degli oggetti che la compongono, e soprattutto dell'altro, del nostro affine. Lo scambio delle opinioni, il dialogo, il vivo rapporto con il nostro simile non può far altro che arricchirci, contribuire al nostro processo di formazione: ci apre a nuove conoscenze, a nuove idee, a nuovi punti di vista.

la stretta correlazione tra l'uomo ed il diritto, quasi ad essere l'uno il risvolto naturalistico dell'altro. Infatti, dal significato dell'esistenza umana deriva il significato del diritto.

Il diritto nasce con l'uomo perché è nel momento in cui l'uomo esiste che sente il bisogno e la necessità di socializzare con il suo sé interiore, con la natura e con gli altri esseri viventi. Socializzare implica uno scambio con qualcosa e/o con qualcuno di diverso e si concretizza quando le due entità, simili od opposte che siano, invece di scontrarsi si incontrano tramite l'accettazione del diverso.

Il diritto, quindi, ha la funzione di regolare la vita sociale ed individuale delle persone, poiché sia la sfera individuale che quella sociale sono inter-funzionali e dipendenti. Studiare il diritto, dunque, si traduce nello studio di noi stessi e della realtà che ci circonda attraverso "una lente di ingrandimento", la quale è rappresentata dal "come deve svolgersi la vita sociale per essere veramente tale". Si studia il diritto, cioè, per analizzare il perché, constatare il come e verificare il risultato della umanizzazione.

Si studia il diritto per comprendere la socializzazione e per confermarne i presupposti e le condizioni che la rendono valida e generalmente accettata. È chiaro che se il diritto è tutto quello che noi siamo e conosciamo può diventarne difficoltoso l'insegnamento, ma in realtà questo può non avvenire e sicuramente non accade quando la relazione di insegnamento-apprendimento si instaura in maniera corretta.

Insegnare il diritto infatti è pur sempre insegnare e la relazione che si è analizzata nel capitolo precedente certamente rappresenta la base da cui si deve partire ed alla quale rimanere ben ancorati in ogni momento del processo di insegnamento. Se si parte con tale certezza e ad essa si aggiunge il proprio bagaglio umano, allora ci si può considerare a metà strada del lungo viaggio dell'insegnamento.

Per chiosare il discorso, per insegnare il diritto non esiste un manuale prestabilito di regole e tanto meno vi sono metodi univoci, bisogna sapere insegnare (con l'accezione che ha tale espressione a fronte del lavoro svolto fino a questo punto) e bisogna sapere cos'è il diritto per poterlo trasmettere in maniera viscerale al proprio discente/ai propri discenti.

Avendo consapevolezza su cosa sia il diritto si può procedere con la successiva analisi di come

si insegna lo stesso e per spiegarlo ci si orienta su due direttrici, una rappresentata dalla "semplicità e l'altra dalla familiarizzazione" (3).

## 2.2 Le due regole per insegnare il diritto

Nel processo di insegnamento del diritto ci si deve confrontare con ogni fase dell'insegnamento e portare in ciascuna di queste il diritto stesso.

La prima difficoltà specifica che si incontra nell'insegnare il diritto è sicuramente il terreno acerbo su cui si svolge tale attività. Insegnare il diritto a studenti universitari non è esattamente la stessa attività rivolta però nei confronti di studenti di scuole superiori, perché nella maggior parte dei casi questi ultimi sono del tutto avulsi dal conoscere anche lontanamente la materia. Bisogna quindi partire da un metodo d'approccio generalmente univoco che deve essere necessariamente improntato alla semplicità.

Il diritto deve essere insegnato seguendo il suo vero volto, l'uomo in quanto tale, e sdoganato da particolarismi e tecnicismi. Sia che ci si trovi a dover insegnare il diritto in una classe universitaria, che in una classe di scuola superiore la semplicità è la prima regola da applicare per poter trasmettere il diritto in maniera soddisfacente. Nessun insegnante, infatti, deve compiere l'errore di credere che il proprio discente sia capace tecnicamente di affrontare il diritto, perché ammesso che questo si verifichi realmente, tale condizione non apparterrà a tutti e l'insegnamento deve essere indirizzato a questi ultimi.

La semplicità quindi si rivela ancella della trasmissione del processo di insegnamento/apprendimento e costituisce la necessaria base di partenza dello stesso. Ma che cosa vuol dire insegnare il diritto con semplicità?

Se si pensa al termine "semplicità" come sinonimo di facilità, ci si rende subito conto che si sta andando fuori strada. È inutile negarlo, il diritto è fatto anche di tecnica (giuridica) e banalizzarlo al facile vorrebbe dire snaturarlo da ciò che esso rappresenta. Invece, la semplicità è un lavoro di traduzione ed espressione che deve essere svolto dall'insegnante, il quale è chiamato a trasmettere un dato concetto giuridico in modo tale che questo venga appreso da tutti, almeno in linea teorica. Se l'insegnante resta fedele al tenore della materia ed al suo metodo riesce a far familiarizzare i suoi discenti con la stessa e di conseguenza sa insegnare il diritto. Ma la sem-

(3) Espressioni che appartengono all'autore di questa tesi.

plicità rimarrebbe del tutto inutile se non venisse accompagnata da un qualcosa che sia in grado di far avvicinare la curiosità (motivazione) di ciascun discente nei confronti del diritto.

La seconda regola per poter insegnare il diritto (inteso come sapere insegnare il diritto) è la familiarizzazione con lo stesso. Il discente deve entrare in contatto con il mondo del diritto e deve essere orientato con semplicità nell'approccio con lo stesso. L'insegnante è chiamato ad orientare il discente nella giuridicità insita al diritto e che ne costituisce l'aspetto più ostico e solo attraverso una costante familiarizzazione con lo stesso, quest'ultimo sarà in grado di apprendere la giuridicità del suo significato. La familiarizzazione non è altro che il modo per parlare la lingua del diritto. Saper parlare il diritto vuol dire essere a metà strada per apprendere lo stesso e di riflesso per poter insegnare il diritto.

Nessun discente, infatti, saprà parlare il diritto se non vi è a monte un docente che sia in grado di farlo e questo si traduce necessariamente nel saper semplificare l'insegnamento del diritto e riuscire a creare familiarizzazione tra questo ed i discenti.

Le due regole per poter insegnare il diritto sono quindi la semplicità della trasmissione e la comunicazione dei concetti giuridici che è cosa ben diversa dalla facilità dei termini giuridici e quindi del linguaggio tipico della materia. La familiarizzazione, quindi, agisce in supporto alla semplicità per generare vicinanza tra i discenti e la difficoltà del tecnicismo giuridico che va a comporre il linguaggio giuridico tipico del diritto. Infatti, esponendo in maniera continua gli alunni al contatto con tali termini specifici, con il tempo e la costanza nello studio essi acquisiranno quel linguaggio specifico facendolo proprio, superando così tale difficoltà tecnica.

### Capitolo III

## Esempio pratico: lezione di diritto in una classe di estetica

Questo terzo capitolo si basa esclusivamente sull'analisi di un esempio pratico inerente allo svolgimento di una lezione di diritto in una classe che frequenta il primo anno del corso di estetista e specificamente riporta l'approccio dell'insegnante alla classe nel primo incontro con la stessa.

Si è detto nei capitoli precedenti che, a prescindere dall'indirizzo scolastico specifico, i soggetti attivi del processo di insegnamento e di apprendimento si trovano sempre in una posizione di iniziale distacco causato da una condizione di estraneità e di diversità e che ancor prima di affrontare i problemi tecnici e specifici legati all'oggetto della lezione è necessario creare una connessione sia tra i soggetti che partecipano a tale processo, che tra questi ultimi e la materia oggetto di insegnamento.

Per convenienza si omette la sfera legata al lavoro individuale che l'insegnante dovrà svolgere nel momento che precede l'incontro con la classe (argomento trattato nel primo capitolo) e ci si concentra sull'incontro.

Per prima cosa l'insegnante parte dall'unica certezza che ha, la non conoscenza degli alunni, e da un'informazione vera, cioè che si tratta di una classe di estetica; quest'ultimo dato ci riferisce un'informazione generale e probabilistica sul grado e sul tipo di predisposizione allo studio di tali studenti, incentrata su attività manuali e su pratiche specifiche.

Da queste considerazioni l'insegnante può sviscerare quelle che possono essere le prime problematiche da individuare, analizzare e cercare di risolvere.

Sicuramente l'alunno/a tipo di estetica non considererà importante la materia stessa del diritto ai fini del suo percorso formativo e dei suoi obiettivi finali e di conseguenza è facile che vi sia un rifiuto preventivo da parte dello stesso. Nel cercare di risolvere questo problema iniziale, l'insegnante deve rendere, con semplicità, il diritto familiare alla classe intera cominciando a descriverne la natura e a valorizzarne la finalità e lo farà attraverso la tecnica della immedesimazione.

L'insegnante, quale veicolo del diritto, dovrà condurre ogni alunno alla meta del diritto facendolo intervenire nella costruzione pratica della nozione teorica appresa. Si instaurerà quindi un confronto tra ciò che è il diritto in chiave teorica e ciò che diventa nella vita quotidiana di ognuno di noi e lungi dal chiarire ogni definizione in maniera definitiva, l'alunno sarà spinto a trovare da sé l'importanza e la vera sostanza della materia. Dopo aver ridotto la distanza tra l'idea del diritto e ciò che in sostanza è realmente, e quindi dopo aver avvicinato ogni alunno alla materia, bisogna affrontare il problema legato al tecnicismo giuridico di cui il diritto si compone e che nella maggior parte dei casi sarà percepito come pesante e lontano dal proprio bagaglio culturale.

Per quanto riguarda la risoluzione di tale problema, emergono diversi fattori che devono essere considerati. Il primo è la difficoltà reale del mondo giuridico e quindi del lessico specifico e della struttura del diritto. Il secondo è rappresentato dalla sfera individuale di ogni alunno che, di fronte al tecnicismo giuridico, tende a chiudersi e quindi a rendere più difficile la familiarizzazione con il linguaggio giuridico e la comprensione della struttura del diritto stesso.

L'insegnante deve svolgere, ancora una volta, un lavoro di semplificazione e di supporto esplicativo che vada a snellire il tecnicismo giuridico ma, ancora prima di questo, deve motivare ogni alunno all'apertura intellettuale verso il diritto. L'alunno deve essere in grado di comprendere il tecnicismo giuridico ed essere consapevole delle proprie possibilità di miglioramento.

Avendo creato le basi per il corretto approccio dell'insegnante alla classe adesso ci si concentra sulla lezione specifica che, per scelta di chi scrive come esempio esplicativo, consiste nello svolgimento della prima lezione di diritto ad una classe di estetica che frequenta il primo anno.

I primi elementi che l'insegnante ha a disposizione sono rappresentati dalla tipologia del corso di studio e dal programma di studio che definisce quali sono le nozioni specifiche che devono essere acquisite dagli alunni e che convergono sulla tutela del lavoratore (diritto del lavoro) e sulla legge fondamentale dell'estetica, la legge n.1 del 1990 (4).

Applicando le nozioni affrontate fino a questo punto del lavoro, al soggetto specifico (classe I di estetica) e alla tipologia della lezione specifica (prima lezione), ci si rende subito conto che l'insegnante non può e non deve ancorarsi al programma scolastico, il quale funge sicuramente da orientamento per lo stesso ma che da solo non costituisce un elemento sufficiente.

L'insegnante nella sua prima lezione viene catapultato subito in quelli che sono i passaggi naturali ed indispensabili che precedono l'oggetto specifico del programma e che si concentrano nell'impatto con la classe e nella conoscenza della stessa. Si instaura quindi tra la classe e l'insegnante quello che da molti viene definito il momento del "rompi-ghiaccio". L'insegnante quindi si avvicina a ciascuno alunno nella conoscenza della sua personalità non mancando di aver prima di

tutto espresso a tutti quella che è la propria personalità. L'apertura della sfera individuale dell'insegnante crea fiducia nel rapporto con la classe e quasi come un effetto dipendente fa in modo che tale azione venga ripetuta da ogni componente della stessa.

Il lavoro di conoscenza non deve certamente arrestarsi al primo incontro, comincia da questo e va ad intensificarsi nel corso delle successive lezioni e in tale fase iniziale costituisce una prima indicazione che dirige l'insegnante nella comprensione del livello generale della classe.

Superato questo primo gradino, l'insegnante deve introdurre la materia e, lungi dal poter pensare di partire dagli argomenti specifici, deve iniziare il suo percorso di insegnamento presentando la stessa, descrivendo cioè che cos'è il diritto e coinvolgendo la classe nella riflessione su tale concetto. In tal modo, l'insegnante è in grado di cogliere il livello di preparazione specifica iniziale della classe e allo stesso tempo comincia a lavorare sulla motivazione interiore di ogni alunno cercando di convogliare la stessa verso la necessità e la volontà di accettare il diritto e quindi alla predisposizione all'apprendimento dello stesso.

Per cui l'insegnante rivolge a ciascun alunno una serie di domande sul diritto in generale, come ad esempio: "che cos'è secondo te il diritto/che cosa rappresenta il diritto per te?", "a cosa serve il diritto secondo te/perché esiste il diritto secondo te?" e può creare un dibattito basato sul confronto tra le diverse idee emergenti ed attraverso quest'ultimo coadiuvare la classe al significato più vero di cosa rappresenta il diritto e della sua funzione nella e per la società così da rendere concreta l'idea di tale concetto nella mente di ogni alunno.

L'abbattimento dell'astrattezza è la prima vera conquista dell'insegnante, perché solo familiarizzando con il diritto si è in grado di comprenderne il reale significato e questo permette di accettarne con convinzione la funzione svolta dallo stesso. L'insegnante quindi deve sincerarsi che tutti abbiano compreso l'essenza del diritto in linea generale e che nessuno dei suoi alunni incorra in incertezze dogmatiche o, peggio ancora, nel rifiuto dell'apprendimento della materia. Il secondo passo che l'insegnante dovrà affrontare e superare durante il corso della prima le-

(4) [www.laleggepertutti.it](http://www.laleggepertutti.it); [www.fe.camcom.it](http://www.fe.camcom.it); [www.normattiva.it](http://www.normattiva.it)

zione è la rispondenza della classe alla materia del diritto così come presentata a quest'ultima nel passaggio precedente. In tale momento della lezione, l'insegnante deve fare ricorso all'uso degli strumenti didattici al fine di coinvolgere la classe nell'approccio allo studio del diritto. Non perdendo di vista che si tratta di una prima lezione conoscitiva e che ci si sta rapportando con una classe prima di un corso di estetica, l'insegnante deve introdurre gli argomenti specifici del programma che svilupperà poi nel corso delle successive lezioni partendo da un'impostazione generale che funga da collante dei temi giuridici principali da trattare sulla base del programma. Si ripresentano quindi gli stessi elementi di par-

- scarsa e/o assente conoscenza del diritto;
- scarsa conoscenza individuale degli alunni.

Sulla base di tali elementi, l'insegnante dovrà evitare di introdurre temi giuridici specifici e fare riferimento invece a concetti generali partendo dall'analisi dei principi fondamentali espressi nella fonte suprema del diritto statale interno, la Costituzione, cercando di ancorare gli stessi alla realtà quotidiana in modo tale da avvicinare il più possibile il bagaglio conoscitivo di ogni alunno alla materia del diritto.

Nell'analisi dei principi costituzionali svolta attraverso il continuo confronto con la realtà quotidiana, l'insegnante deve essere bravo nell'attivare meccanismi costruttivi nella mente di ogni alunno in modo da coinvolgere i medesimi in maniera positiva.

Metterà a confronto, quindi, temi generali e comuni come il lavoro, la formazione, l'uguaglianza, il concetto di democrazia per indagarne il significato giuridico attraverso un paragone continuo e

pertinente con gli accadimenti della vita, quindi porrà l'attenzione su vissuti quali il problema del razzismo in generale e nell'ambito scolastico e lavorativo, il problema della condizione sociale della donna spesso ritenuta inferiore all'uomo, il problema del lavoro in nero e quello della disoccupazione, e così via. Tale metodo offrirà l'occasione per l'apertura di un dibattito all'interno della classe basato sul confronto continuo di idee e ragionamenti diversi fino a generare nozioni che verranno elaborate e successivamente acquisite. Il confronto tra le opinioni diverse rappresentate dagli alunni consente di generare conoscenze spontanee le quali deriveranno da nozioni proprie e altrui che saranno guidate dall'insegnante fino a raggiungere la coincidenza con la verità giuridica. Il dialogo inoltre si presta ad essere uno dei migliori metodi di apprendimento, perché consente alla mente degli alunni di elaborare concetti astratti sulla base di conoscenze fattuali acquisite in precedenza e di plasmare tali creazioni di pensiero con le nuove nozioni introdotte dall'insegnante e dagli altri alunni. Come risultato di tale processo si otterrà un apprendimento spontaneo del senso giuridico delle norme affrontate che consentirà la conservazione delle informazioni in maniera semplificata, senza cioè ricorrere ad un lavoro mnemonico specifico. L'acquisizione dei primi argomenti giuridici generali è il primo obiettivo che l'insegnante deve riuscire ad ottenere al fine di poter sviluppare il contenuto delle lezioni successive. La prima lezione, infatti, fungerà da base giuridica e fattuale su cui ritornare in maniera costante, perché consente di cristallizzare il metodo di approccio allo studio del diritto.

## Bibliografia-Sitografia

Mario Agati, FOCUS 7: Seymour Papert, agatiwordpress.com, 31/001/2007

Gigliola Badano, La centralità dello studente, cidi.it

Dott. Alessandro Centini, Insegnante-Alunno: l'importanza di una buona relazione, Blog, 20/09/2018

C. Cornoldi, R. De Beni e gruppo MT, Imparare a studiare, La Nuova Italia 1992

Dewey J. (1963), Esperienza e educazione, Firenze: La Nuova Italia

Dewey J. (1964), Scuola e società, Firenze: La Nuova Italia

Dewey J. (1965), Il mio credo pedagogico. Antologia di scritti sull'educazione, Firenze: La Nuova Italia

Lorenzo Milani, Lettera a una professoressa, Scuola di Barbiana, 12/06/1990

Luca Nicola, Il razionalismo critico di Popper, IBSA, 9 settembre 2018

Prof. Maria Concita Rejtano, blog.IstitutiBenedettoCroce.it, 15/04/2015

www.laleggepertutti.it

www.fe.camcom.it

www.normattiva.it.

# Fundraising e Crowdfunding per il sociale

## Con caso di studio: Paideia – Mondo infanzia

► di Adolfo Fuser

già docente di Economia aziendale presso l'IIS "F. Besta" di Treviso

### Prerequisiti e obiettivi

#### PREREQUISITI

Generalità su:

- finanziamenti bancari
- finanziamenti extra bancari e sulle raccolte di fondi;
- elementi costitutivi, tipologie, funzioni e campi di impiego del Fundraising e del Crowdfunding;
- strategie e pianificazione di Marketing;
- forme e mezzi della comunicazione di marketing.

#### OBIETTIVI

- Applicare al giusto contesto operativo e al corretto ambito di fattibilità, metodi e tecniche di Fundraising e Crowdfunding, in considerazione dei rispettivi caratteri finanziari.
- Implementare le linee guida di un piano marketing per il lancio e il sostegno di una raccolta fondi in Fundraising e in Crowdfunding, a partire dal processo di targeting e di posizionamento della campagna.
- Orientarsi sulla strategia di comunicazione e sulle scelte dei canali e dei mezzi da privilegiare per la presentazione del progetto e per la valorizzazione della causa da finanziare nel rapporto con stakeholders e target.

### Attività e step

- *Distribuzione e presentazione*, a cura del docente, del Caso di studio e delle consegne attese, con *organizzazione dei gruppi* di lavoro chiamati all'analisi del caso e al reporting.
- *Coordinamento, assistenza e tutoraggio* nei lavori di gruppo da parte del docente, che avrà anche cura di animare e stimolare in progress la discussione interna ai gruppi e di guidare agli opportuni approfondimenti.
- *Presentazione in plenaria* da parte dei gruppi dei propri *report* e *discussione* collettiva sulle analisi proposte, con attivazione e indirizzo del *brainstorming* da parte del docente, che curerà la sintesi finale dei lavori.

### Il caso Paideia – Mondo infanzia

#### Chi è e cosa fa Paideia – Mondo infanzia

Paideia – Mondo infanzia è una cooperativa sociale che si propone con servizi all'infanzia in un contesto territoriale esteso ai sei comuni del proprio circondario.

I servizi organizzati e prestati da Paideia – Mondo infanzia sono diretti a tre principali segmenti di utenza: i bimbi, le giovani coppie, le amministrazioni comunali del territorio d'azione.

*Ai bambini*, Paideia – Mondo infanzia si rivolge con i servizi:

- *Alibaba*, un servizio nido molto apprezzato per metodi e qualità delle prestazioni erogate;
- *Tata*, un servizio di babysitting on demand prestato a domicilio e diretto a neonati e prima fascia di età.

*Ai genitori*, la cooperativa si propone con:

- *Capolinea*, itinerari di ascolto e orientamento neonatale rivolti alle giovani coppie in dolce attesa;
- *Si e No*, workshop sul mestiere di educare, con cicli di incontri e conversazioni con esperti, su tematiche educative;
- *GiocaTu*, spazio giochi attrezzato per bambini, con apertura h. 24.

*Ai Comuni* del circondario, Paideia – Mondo infanzia si presenta con:

- *Estate insieme*, programmi mirati per la gestione di Centri estivi.

#### Stato dell'arte e nuove idee

«Le cose» stanno andando per il verso giusto in cooperativa.

Il bilancio, dal lato economico, è stato chiuso, anche nell'ultimo esercizio, in pareggio. Sotto il profilo finanziario tuttavia Paideia – Mondo infanzia risulta ancora troppo esposta dal lato debitorio, in particolare con la propria banca.

La cooperativa soffre inoltre di una certa discontinuità nei flussi di cassa, per effetto di ritardi nella riscossione dei corrispettivi dei servizi in convenzione con i Comuni.

L'utenza nei tre segmenti di offerta è buona. Bambini, famiglie ed Enti sono soddisfatti dei servizi resi, la reputazione aziendale è ottima, il posizionamento stabile, il Personale risulta fortemente motivato.

Ma Luca D. – il presidente e Direttore di Paideia – Mondo infanzia – da ormai parecchi mesi ha un chiodo fisso in testa. Ne ha parlato anche nell'ultimo Consiglio di amministrazione della cooperativa. Crede fermamente nelle capacità di Paideia – Mondo infanzia di affrontare nuove sfide e ritiene che i tempi siano ormai maturi per far fare alla sua Organizzazione un salto di qualità e proporsi con nuovi servizi.

Ha in mente un allargamento del portfolio di servizi all'infanzia con:

- l'apertura di una ludoteca;
- l'impegno nell'attività di socializzazione allo sport, con avviamento al pattinaggio, al basket e al volley;
- l'organizzazione di laboratori didattici e di letture animate;
- l'accompagnamento in passeggiate ed escursioni per conoscere il territorio e vivere in natura il ciclo delle stagioni.

### La tentazione del Presidente di Paideia – Mondo infanzia

Inoltre un'altra cosa sta tentando fortemente Luca, questa volta in ottica di discontinuità.

Vorrebbe portare Paideia – Mondo infanzia anche al di fuori del suo tradizionale ambito dell'infanzia, impegnandola nell'impianto e nell'avviamento di una nuovissima struttura decentrata di servizi di «dog care» per la presa in affidamento e la cura degli amici a quattro zampe. Un'idea bizzarra, un campo di servizi certamente del tutto nuovo per la cooperativa, ma molto promettente e in crescita, visto il consolidarsi della tendenza nelle persone a tenersi «un fido» in casa.

L'obiettivo strategico che orienta l'intero progetto di allargamento dei servizi di Luca è:

- da un lato, sostenere e ampliare in modo sinergico il campo di attività tradizionale della

cooperativa, con l'introduzione di servizi complementari a quelli già svolti;

- dall'altro, diversificare l'attività di Paideia – Mondo infanzia, portandola, anche per ragioni di contenimento del rischio d'impresa, a operare in un nuovo campo di servizi.

Il presidente è consapevole che, con il suo progetto di sviluppo, finirà per introdurre nella gestione della cooperativa nuove complessità, peraltro di un certo peso. Sa anche che si troverà nelle condizioni di dover reinventare in certo qual modo la sua Organizzazione. Ci sarà da acquisire nuovi know how e da formare nuove competenze.

Ma soprattutto si presenterà l'esigenza per la cooperativa di reperire nuovi capitali per far fronte agli importanti investimenti necessari in strutture, allestimenti, attrezzature, mezzi tecnici e informatici e in personale qualificato e relativa formazione.

Il piano di fattibilità che il Presidente sta mettendo a punto prevede un investimento complessivo di 300 mila euro per portare a compimento l'intero progetto.

E da qui per Luca comincia la salita.

### Impossible is nothing

Sotto il profilo delle fonti di finanziamento, la raccolta del 5 per mille non ha rivelato particolari capacità di dotare la cooperativa di risorse. E il colloquio avuto con il Direttore della filiale di Banca Intesa di cui Paideia – Mondo infanzia è correntista, al fine di presentare una richiesta di finanziamento, non ha prodotto i frutti desiderati. Il funzionario, dopo aver analizzato i bilanci della Società degli ultimi due anni, fa presente a Luca che Paideia – Mondo infanzia:

- è già troppo esposta, a medio termine, avendo in corso un mutuo ipotecario di rilevante impegno, per il finanziamento avuto in occasione dell'acquisto dei locali usati dalla struttura;
- ha ormai raggiunto i limiti di fido per finanziamenti a breve termine, per aperture di credito in conto corrente e smobilizzo di crediti;
- nella gestione del conto corrente registra una certa discontinuità di incassi;
- ha una situazione economica che, pur non essendo immediatamente deficitaria, non manifesta del resto particolari prospettive di redditività né a breve né a medio termine.

Il Direttore di filiale confessa poi a Luca che è sua personale convinzione che il nuovo business del «dog care», in cui Luca vuole impegnare la sua cooperativa, oltre a rivelarsi particolarmente impegnativo sul piano del fabbisogno finanziario – 230

mila euro del finanziamento complessivo richiesto – non decolli facilmente e conclude che non se la sente di impegnare la banca in tale avventura. Si dichiara tuttavia disponibile a valutare la possibilità di concedere alla Cooperativa una nuova apertura di credito assistita da fideiussione, una volta verificati i garanti fideiussori. In ogni caso non per l'intero ammontare del finanziamento necessario, ma per una parte non superiore al 60% del fabbisogno. Le deludenti prospettive emerse dal colloquio con la sua banca, portano il tenace presidente della cooperativa a riconsiderare le fonti di finanziamento da ricercare. Decide così di tentare la strada dei canali extra bancari. Lo rassicura il

fatto che anche altre realtà del non profit hanno trovato proprio in queste fonti la risposta ai propri fabbisogni di capitali.

La sera stessa del colloquio, Luca è già alla scrivania e sta disegnando il business plan del proprio progetto di sviluppo della Cooperativa, con previsione di un piano di finanziamento extra bancario, che vede il ricorso al fundraising per la copertura del fabbisogno dei nuovi servizi all'infanzia e del crowdfunding per la nuova attività del «dog care», con la ferma intenzione di proporre il piano al Consiglio di amministrazione della cooperativa, per approvazione e per ricevere mandato esecutivo di procedere.

## Le consegne

*Anche attraverso gli opportuni approfondimenti in web, si predisponga un **Report** circostanziato che risponda in modo motivato alle seguenti domande guida, utilizzando al bisogno le dovute modellizzazioni e integrando il Report con tutte le valutazioni e i suggerimenti gestionali che si ritengono opportuni.*

1. Tracciate un quadro sintetico dei (1.1) caratteri comuni e distintivi delle forme di finanziamento che il Presidente di Paideia – Mondo infanzia intende proporre al Consiglio di amministrazione della cooperativa, evidenziandone (1.2) i vantaggi e precisando (1.3) quali modelli di Crowdfunding utilizzereste.
2. Condividete la scelta del Presidente della cooperativa di tenere distinte le due rac-

colte fondi? Rispondete spiegandone i motivi.

3. Su quali linee guida sviluppereste il piano di marketing per il lancio e il sostegno della raccolta fondi?
4. Quali domande vi porreste, allo scopo di (4.1) definire target, posizionamento e (4.2) strategia della raccolta fondi?
5. (5.1) A quali stakeholders e (5.2) a quali segmenti target vi rivolgereste per le due raccolte fondi in programma e per quali ragioni?
6. (6.1) Quale concept, quali contenuti di comunicazione e (6.2) quale piano mezzi (media planning) adattereste per il lancio e per la presentazione di sostegno del progetto di raccolta?

## Timing e valutazione

### Timing

Una previsione orientativa del timing di sviluppo dell'attività potrebbe essere la seguente:

| ROADMAP               |                              | Timing       |
|-----------------------|------------------------------|--------------|
| <b>Step 0</b>         | Start up di attività         | ½ ora        |
| <b>Step 2</b>         | Lavoro di gruppo e Reporting | 2-3 ore      |
| <b>Step 3</b>         | Brainstorming e sintesi      | 2 ore        |
| MONTE ORE COMPLESSIVO |                              | 4½ - 5 ½ ore |

### Valutazione

Per una **valutazione integrata** degli apprendimenti acquisiti con lo studio del caso si potranno adottare due **profili di valutazione**: uno di **processo** e un altro di **prestazione (performance)**. *Spetterà comunque al docente definire e declinare il proprio metodo valutativo, introducendo i fattori e le metriche che meglio si adattano ai propri obiettivi e criteri valutativi.*

#### (1) Valutazione di processo

La **valutazione di processo** potrà svolgersi attraverso la raccolta, in progress, di dati valutativi sul percorso di apprendimento sviluppato da ogni allievo, assumendo, in itinere, elementi informativi sull'approccio personale al job e sulle metodologie di lavoro di gruppo adottate.

Per la raccolta degli elementi valutativi potrà essere utilizzata la seguente *matrice*.

| MATRICE DI MONITORAGGIO DI PROCESSO (1=min. – 5=max.) |                                           |   |   |   |   |                                       |   |   |   |   |                                                  |   |   |   |   |                                            |   |   |   |   |
|-------------------------------------------------------|-------------------------------------------|---|---|---|---|---------------------------------------|---|---|---|---|--------------------------------------------------|---|---|---|---|--------------------------------------------|---|---|---|---|
| ALLIEVO/A                                             | Interesse, partecipazione, coinvolgimento |   |   |   |   | Interazione e cooperazione nel gruppo |   |   |   |   | Utilizzo del Web e delle tecnologie informatiche |   |   |   |   | Originalità e interazione in brainstorming |   |   |   |   |
| ...                                                   | 1                                         | 2 | 3 | 4 | 5 | 1                                     | 2 | 3 | 4 | 5 | 1                                                | 2 | 3 | 4 | 5 | 1                                          | 2 | 3 | 4 | 5 |
| ...                                                   | 1                                         | 2 | 3 | 4 | 5 | 1                                     | 2 | 3 | 4 | 5 | 1                                                | 2 | 3 | 4 | 5 | 1                                          | 2 | 3 | 4 | 5 |
| ...                                                   | 1                                         | 2 | 3 | 4 | 5 | 1                                     | 2 | 3 | 4 | 5 | 1                                                | 2 | 3 | 4 | 5 | 1                                          | 2 | 3 | 4 | 5 |

**Idoneità con ottenimento di un minimo di 12 punti, pari al 60% del massimo punteggio totalizzabile da ciascun allievo/a.**

## (2) Valutazione di performance

La **valutazione di performance** potrà essere condotta, monitorando, in progress, le capacità di modellizzazione e il contributo individuale al

“risultato” realizzato dal Gruppo e, in fase finale, le capacità di relazionarsi in brainstorming e di sostenere l’output prodotto.

Per la raccolta degli elementi valutativi potrà essere utilizzata la seguente *matrice*.

| MATRICE DI MONITORAGGIO DI PERFORMANCE (1=min. – 5=max.) |                                       |   |   |   |   |                                     |   |   |   |   |                                           |   |   |   |   |                                              |   |   |   |   |
|----------------------------------------------------------|---------------------------------------|---|---|---|---|-------------------------------------|---|---|---|---|-------------------------------------------|---|---|---|---|----------------------------------------------|---|---|---|---|
| ALLIEVO/A                                                | Capacità applicative e di interazione |   |   |   |   | Capacità di Problem posing/ solving |   |   |   |   | Capacità redazionale e di modellizzazione |   |   |   |   | Rigore metodologico e capacità argomentative |   |   |   |   |
| ...                                                      | 1                                     | 2 | 3 | 4 | 5 | 1                                   | 2 | 3 | 4 | 5 | 1                                         | 2 | 3 | 4 | 5 | 1                                            | 2 | 3 | 4 | 5 |
| ...                                                      | 1                                     | 2 | 3 | 4 | 5 | 1                                   | 2 | 3 | 4 | 5 | 1                                         | 2 | 3 | 4 | 5 | 1                                            | 2 | 3 | 4 | 5 |
| ...                                                      | 1                                     | 2 | 3 | 4 | 5 | 1                                   | 2 | 3 | 4 | 5 | 1                                         | 2 | 3 | 4 | 5 | 1                                            | 2 | 3 | 4 | 5 |

**Idoneità con ottenimento di un minimo di 12 punti, pari al 60% del massimo punteggio totalizzabile da ciascun allievo/a.**

## Traccia di controllo delle consegne del caso

La traccia che si propone ha la funzione di supportare il docente nel compito di assistenza e di tutoraggio dei gruppi di studio, offrendogli degli spunti argomentativi e una chiave risolutiva

alle questioni poste in consegna, utilizzabili anche per indirizzare il brainstorming e per la sintesi finale.

### CONSEGNA 1.1: Elementi comuni e distintivi del fundraising e del crowdfunding

| ELEMENTI COMUNI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | COSA SERVE IN PIÙ AL CROWDFUNDING                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Sia Fundraising che Crowdfunding si sviluppano intorno a: <ul style="list-style-type: none"> <li>un’idea da realizzare e/o una causa da sostenere;</li> <li>un progetto e un piano di fattibilità per «misurararlo»;</li> <li>degli stakeholders interessabili al progetto e disposti a finanziarlo;</li> <li>un piano marketing di lancio, di sostegno e di feedback informativo a stakeholders e finanziatori;</li> <li>un sistema tecnico di raccolta dei versamenti (c/c bancario, postale, format e piattaforma di adesione)</li> </ul> | Diversamente dal Fundraising, il Crowdfunding ha solo gestione on line. <p>Per attivare una campagna di Crowdfunding è dunque necessario scegliere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>un <b>modello</b> e una <b>piattaforma web</b> per il lancio, la gestione on line e la rendicontazione dell’iniziativa di Crowdfunding;</li> <li>una forma di ricompensa, in caso di scelta del modello «reward based»</li> </ul> |

## CONSEGNA 1.2 I Vantaggi

Con riferimento ai vantaggi conseguibili, entrambe le forme di raccolta potrebbero permettere a Paideia – Mondo infanzia di:

- sganciarsi dal rigido e oneroso condizionamento finanziario della banca;
- ottenere direttamente, da un pubblico di donatori/finanziatori, risorse finanziarie liquide, senza impegno di restituzione e senza sopportare oneri finanziari, sostenendo unicamente i costi organizzativi e di marketing relativi alla progettazione, al lan-

cio, al sostegno e alla chiusura delle relative campagne;

- potenziare il patrimonio netto aziendale e riequilibrare la situazione finanziaria;
- migliorare l'indice di affidabilità creditizia e bancaria della cooperativa;
- svincolare la cooperativa dalla ricerca di garanti, come dovrebbe fare nel caso del prestito fideiussorio prospettato dalla banca;
- perseguire un autonomo percorso di sviluppo sostenibile per l'Organizzazione;
- accreditarsi nel proprio network territoriale.

## CONSEGNA 1.3 Modelli e piattaforme di crowdfunding

| I MODELLI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | LE PIATTAFORME                                                                                                                                                                                                                 |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>I <b>modelli</b> di Crowdfunding più adatti alla sfera del non profit, a cui appartiene la nostra cooperativa, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il <i>modello «donation based»</i>, una forma di raccolta fondi che non prevede alcun tipo di ricompensa per i sottoscrittori;</li> <li>• il <i>modello «reward based»</i> che, per i sottoscrittori aderenti al progetto, prevede una ricompensa (reward), a fronte del contributo versato. Nel caso di Paideia – Mondo infanzia potrebbe per esempio essere l'utilizzo agevolato del servizio finanziato oppure la partecipazione all'esperienza in programma.</li> </ul> | <p>Le <b>Piattaforme</b> utili ad ospitare la raccolta fondi «donation based» potrebbero essere: RetedelDono, ProduzioniDalBasso, BuonaCausa. Una piattaforma specifica di raccolta «reward based» potrebbe essere Eppela.</p> |

## CONSEGNA 2: Perché tenere distinte le due raccolte fondi

Il programma di raccolta fondi con l'utilizzo di due distinti canali che il direttore della cooperativa prevede, è opportuno perché permette di:

- focalizzare i potenziali finanziatori e non disorientarli con una proposta ibrida di finanziamento articolata su due assi di progettualità non complementari: l'asse tradizionale di servizio della cooperativa e il nuovo asse di servizio del «dog care»;
- dare maggiore coerenza e riconoscibilità alle proposte;
- rendere meglio controllabili e autonome le ragioni di efficacia delle specifiche modalità di raccolta;
- valorizzare il patrimonio di riconoscibilità della cooperativa e consolidarne la reputazione;
- gestire in modo differenziato i due sotto-progetti e il relativo rischio di business.

## CONSEGNA 3: Linee guida del piano marketing

Va evidenziata l'esigenza di pianificare le campagne di Fundraising e di Crowdfunding, seguendo un rigoroso processo di programmazione strategica, a partire da una chiara definizione del **target** e del **posizionamento** e, a monte, dalla consapevolezza della **centralità del donatore**, che richiede di metterlo al centro della visione e delle attività di raccolta, considerando:

- la sua personalità;
- i suoi bisogni;
- le sue attitudini e sensibilità;
- i suoi valori;
- i suoi «linguaggi».

Su tutti questi aspetti personali e comportamentali occorre sapere far leva in modo sistemico con un adeguato processo di comunicazione, entro un determinato budget di spesa, secondo una precisa roadmap di azioni.

## CONSEGNA 4: Scelte di target e posizionamento

Alle scelte di **target**, di **posizionamento** e alla definizione di una **strategia** per la raccolta fondi si

può pervenire sulla base delle risposte a precise domande.

### CONSEGNA 4.1 SCELTE DI TARGET E POSIZIONAMENTO: LE DOMANDE

| <i>Per la definizione del <b>target</b>: le domande</i>                                                                                                                                                                                | <i>Per la definizione del <b>posizionamento</b>: le domande</i>                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chi è il nostro donatore tipo?</li> <li>• Qual è il suo profilo identitario?</li> <li>• Quali sono i suoi valori?</li> <li>• Quali sono le sue aspirazioni chiave, le motivazioni?</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Quali sono gli altri soggetti che si propongono agli stessi target con altre attività di raccolta fondi?</li> <li>• «Come» e per «che cosa» si intende distinguersi dai competitors impegnati, in altre raccolte fondi, contestualmente alla nostra?</li> <li>• Come creare e far percepire al target la propria unicità?</li> </ul> |

### CONSEGNA 4.2 PER UNA STRATEGIA DI PIANO: LE DOMANDE

- L'iniziativa di raccolta che proponiamo è coerente con la nostra mission e i nostri valori?
- Come allinearci con i valori fondamentali dei nostri donatori?
- Su cosa fare leva per coinvolgere i nostri pubblici di riferimento nelle nostre attività di raccolta e convertirli a donare/finanziare?
- Quali sono le attività che generano valore aggiunto alla relazione con le persone e le Organizzazioni a cui si chiede supporto finanziario?
- Come, con quali mezzi e con quali forme e contenuti di comunicazione possiamo rivolgerci ai nostri target per i nostri scopi di raccolta? Con quali budget di spesa?
- Come sviluppare e mantenere una relazione efficace con i nostri donatori e far vivere loro un rapporto soddisfacente con la nostra Organizzazione?
- Come coinvolgere stakeholders, volontari, supporter e beneficiari stessi delle nostre raccolte di fondi e convertirli in finanziatori? Cioè come convincerli a farsi portavoce della nostra "causa"?
- Come rivolgersi ai «Grandi donatori» ovvero ai donatori che potrebbero contribuire con valori importanti alle nostre raccolte fondi? In particolare come rivolgerci alla sfera imprenditoriale? In quali modi, in quali forme?
- Quali persone nel nostro team hanno le caratteristiche e le motivazioni giuste per interfacciarsi efficacemente con Grandi donatori e con il mondo imprenditoriale?

### CONSEGNA 5.1: Stakeholders

Per il lancio delle due raccolte fondi in programma va sottolineata l'opportunità di:

- orientarsi a stakeholders del Territorio nel cui ambito e nel cui interesse agisce Paideia – Mondo infanzia o comunque a stakeholders che gravitano sul Territorio della cooperativa, per esigenze lavorative o di altro tipo.

Il principale motivo sta nel fatto che:

- il contesto di operatività della cooperativa e i suoi progetti di sviluppo rispondono a interessi e target tipicamente locali, sia sotto il profilo dei possibili *utilizzatori diretti* finali dei servizi (sostanzialmente famiglie e giovani coppie), sia dal lato degli *utilizzatori indiretti* cioè di quei soggetti, come aziende, Comuni e altri Enti,

che potrebbero avere interesse agli stessi servizi, in rapporto ai propri obiettivi di welfare.

Uscire dall'ambito territoriale comprometterebbe i vantaggi:

- della conoscenza acquisita sui bisogni degli utenti e dei competitori, con la conseguente necessità di verificare le nuove esigenze di riferimento, dal lato della domanda e il contesto concorrenziale (nuovi competitori), dal lato dell'offerta di servizio;
- del riconoscimento della reputazione già patrimonializzata dalla cooperativa;
- della possibile interazione diretta con i donatori/finanziatori;
- dei know how relazionali consolidati;
- del radicamento e della focalizzazione territoriale.

## CONSEGNA 5.2: Segmenti target

In relazione ai due assi di progetto da finanziare, ferma restando la comune area geografica di riferimento, due sono i segmenti di target a cui possono essere dirette le campagne di raccolta fondi della cooperativa.

Un **primo segmento** è quello destinatario dei nuovi servizi previsti nel progetto di avviamento di Ludoteca, Socializzazione allo sport, Laboratori didattici, Passeggiate. In questo segmento potrebbero rientrare:

- giovani coppie, con o senza figli, residenti nel Comune sede dell'attività della cooperativa e Comuni limitrofi o comunque con attività lavorativa che gravita sulle aziende della zona;
- aziende ed Enti del territorio interessati ai servizi del progetto di Paideia – Mondo infanzia, per il benessere dei propri dipendenti con figli piccoli;
- le Amministrazioni locali, politicamente interessate allo sviluppo del welfare locale.

Un **secondo segmento** è individuabile nei potenziali destinatari del nuovo campo di attività, quello del «dog care», che il Direttore intende proporre al Consiglio di amministrazione di Paideia – Mondo infanzia e che può identificarsi in:

- famiglie e single, che per necessità contingenti – in particolare nei periodi di ferie o in momenti di assenza da casa – hanno bisogno di affidare il proprio cane alle cure di qualcuno di cui si possono fidare.

### CONSEGNA 6.1: Concept, contenuti e mezzi della comunicazione

Sia la raccolta in fundraising, sia la raccolta in crowdfunding abbisognano di una specifica strategia comunicativa di presentazione e di sostegno. Per il crowdfunding tale strategia vale peraltro sia per la comunicazione da veicolare nell'ambito della Piattaforma in cui viene collocata la ricerca di fondi, sia per le altre forme di comunicazione complementari e di sostegno a quelle della Piattaforma stessa.

Nel contesto della strategia va evidenziata l'importanza, indipendentemente dalla forma in cui si realizza la raccolta fondi, di un concept di comunicazione esaustivo ed efficace per la presentazione e il sostegno del progetto, considerando che per-

sone e Organizzazioni donano in base a «quello che si racconta» loro e a «come lo si dice».

Occorre pertanto:

- focalizzare e imparare a rappresentare il vero valore aggiunto dell'Organizzazione impegnata nella raccolta;
- conquistare i potenziali donatori comunicando i valori del Brand della propria organizzazione, facendo leva sulla reputazione patrimonializzata;
- ideare una comunicazione virtuosa sui canali tradizionali e web, sapendo valorizzare la propria unicità ovvero ciò che contraddistingue dai competitori (altre Organizzazioni in cerca di fondi);
- creare contenuti autentici, veri, in linea con i pubblici di riferimento e adatti ai vari mezzi che li devono veicolare;
- «raccontare» nel modo e nelle forme più opportune la propria «causa» con uno «storytelling» basato su contenuti autentici veri e storie che facciano presa sul target, lo emozionino, lo coinvolgano e lo convincano a donare e finanziare;
- coinvolgere possibilmente anche i collaboratori e i donatori stessi nella creazione e nella condivisione dei contenuti, perché cresca la fiducia dei donatori nei confronti dell'Organizzazione promotrice.

Nella strategia di accompagnamento del modello di Crowdfunding «reward based» occorrerà anche definire e comunicare le forme di ricompensa (reward) da riconoscere ai finanziatori. Lo si farà ancora in coerenza con il profilo e le sensibilità dei target, senza trascurare una valutazione del rapporto costi/benefici.

### CONSEGNA 6.2: La pianificazione media

Va sottolineato che diversa è la funzione e la rilevanza della pianificazione media nella comunicazione per il Fundraising e per il Crowdfunding.

Nel Fundraising la pianificazione media permette strutturalmente di lanciare la raccolta fondi e di supportarla, sotto il profilo della comunicazione con il pubblico, in tutte le sue fasi.

Nel Crowdfunding la pianificazione media riveste un ruolo complementare e sinergico alla Piattaforma che lo veicola. È infatti la Piattaforma con la sua offerta di servizi che costituisce il fonda-

mentale sistema di comunicazione della raccolta, per la presentazione del progetto, per la sua promozione digitale e per la rendicontazione economica delle adesioni.

### La scelta dei mezzi di comunicazione

La scelta dei media discende dagli obiettivi della comunicazione. Nel caso di Paideia – Mondo infanzia, l'obiettivo potrebbe essere: *coinvolgere e avvicinare persone e Organizzazioni alla propria causa*.

È a questo obiettivo che la scelta dei mezzi dovrà essere funzionale, considerando la necessaria sinergia da realizzare tra mezzi e messaggi ovvero tra contenuti e canali di comunicazione, tenendo conto che, nel caso del Crowdfunding, la Piattaforma in cui si canalizza la raccolta, costituisce di per sé il medium specifico di rapporto e di comunicazione con i target.

| Possibilità teorica del ricorso a:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | Possibilità reali condizionate da:                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Mezzi tradizionali: telefono, mailing postale, flyer, locandine e manifesti, inserzioni e redazionali su media classici radio, TV, carta stampata (stampa quotidiana, periodici), volantinaggio e stickering, eventi, convegni.</li> <li>Canale Web: e-mailing, newsletter, Social media, Podcast, blog e Sito, coinvolgimento di influencer.</li> <li>Piattaforme di raccolta digitali, con utilizzo di specifici Siti, per lancio e gestione delle campagne.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Tipo di raccolta.</li> <li>Obiettivi e strategie di campagna adottate.</li> <li>Mezzi e canali che arrivano «meglio» al target a cui la campagna di raccolta si riferisce.</li> <li>Ampiezza e caratteristiche dell'area geografica di riferimento.</li> <li>Limiti di budget e di altre risorse disponibili e, in linea di principio, rapporto costi/benefici di campagna.</li> </ul> |
| Ottimale                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Impiego di un Media mix, ossia utilizzo combinato e sinergico di mezzi e canali, sostenibile sotto il profilo di efficacia (capacità di raggiungere il target) ed efficienza (costi e risorse).</li> </ul>                                                                                                                                                                                                                                                                |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |

### NOTA

Per una gestione laboratoriale e in LIM del caso e della traccia di controllo delle consegne il docente può anche visualizzare e scaricare le slide inquadrando il QR



# Progetto Orientamento



Scarica la scheda  
per l'orientamento  
in formato .doc

Proponiamo un modello di "Scheda di osservazione" per il monitoraggio in entrata degli alunni di classe terza, quarta e quinta SSSG. Si ringrazia la prof.ssa Francesca Attanasio, docente di Diritto presso l'IIS Nino Bixio di Piano di Sorrento.

## Scheda di osservazione

### 1. Dati anagrafici

|         |  |
|---------|--|
| Cognome |  |
| Nome    |  |
| Classe  |  |
| Cell.   |  |

### 2. Percorso di studi

| EVENTUALI ANNI RIPETUTI            |         |       |         |       |        |        |
|------------------------------------|---------|-------|---------|-------|--------|--------|
| Scuola secondaria di secondo grado | Nessuno | Primo | Secondo | Terzo | Quarto | Quinto |

|                                  |  |
|----------------------------------|--|
| Media scolastica classe terza    |  |
| Credito scolastico classe terza  |  |
| Media scolastica classe quarta   |  |
| Credito scolastico classe quarta |  |
| Media scolastica classe quinta   |  |
| Credito scolastico classe quinta |  |

### 3. Certificazioni linguistiche

|                                                                                                |    |    |    |    |    |    |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|----|----|----|----|----|----|
| Sei in possesso di certificazioni linguistiche?                                                | SI | NO |    |    |    |    |
| Indicare la lingua                                                                             |    |    |    |    |    |    |
| Indicare il livello                                                                            | A1 | A2 | B1 | B2 | C1 | C2 |
| Anno scolastico di conseguimento                                                               |    |    |    |    |    |    |
| Sei iscritto ad un corso per il conseguimento di certificazioni linguistiche?                  | SI | NO |    |    |    |    |
| Indicare la lingua                                                                             |    |    |    |    |    |    |
| Indicare il livello                                                                            | A1 | A2 | B1 | B2 | C1 | C2 |
| Pensi di iscriverti in futuro ad un corso per il conseguimento di certificazioni linguistiche? | SI | NO |    |    |    |    |

#### 4. Certificazioni informatiche

|                                                                                                |      |            |          |
|------------------------------------------------------------------------------------------------|------|------------|----------|
| Sei in possesso di certificazioni informatiche?                                                | SI   | NO         |          |
| Indicare il nome della certificazione                                                          |      |            |          |
| Indicare il livello                                                                            | BASE | INTERMEDIO | AVANZATO |
| Anno scolastico di conseguimento                                                               |      |            |          |
| Pensi di iscriverti in futuro ad un corso per il conseguimento di certificazioni informatiche? | SI   | NO         |          |

#### 5. Percorsi per le competenze e l'orientamento (PCTO)

|                                                               |    |    |
|---------------------------------------------------------------|----|----|
| Hai svolto attività di PCTO?                                  | SI | NO |
| Hai svolto stage aziendale?                                   | SI | NO |
| Presso quale azienda hai svolto lo stage?                     |    |    |
| a) Mi piacerebbe lavorare presso un'azienda simile perché     |    |    |
|                                                               |    |    |
|                                                               |    |    |
|                                                               |    |    |
|                                                               |    |    |
| b) Non mi piacerebbe lavorare presso un'azienda simile perché |    |    |
|                                                               |    |    |
|                                                               |    |    |
|                                                               |    |    |
|                                                               |    |    |

#### 6. Attività scolastiche

|                                                                      |
|----------------------------------------------------------------------|
| Quale materia scolastica ti piace di più? (indicarne al massimo tre) |
|                                                                      |
|                                                                      |
| Quali attività didattiche ti piacciono di più?                       |
|                                                                      |
|                                                                      |

## 7. Attività extra scolastiche

### a) Attività lavorative

|                                                  |    |    |
|--------------------------------------------------|----|----|
| Hai svolto attività lavorative?                  | SI | NO |
| Azienda familiare?                               | SI | NO |
| Per quanto tempo hai svolto attività lavorative? |    |    |
|                                                  |    |    |
| Quali attività lavorative hai svolto?            |    |    |
|                                                  |    |    |
| Mansioni principali                              |    |    |
|                                                  |    |    |
|                                                  |    |    |
| Pensi di continuare in questo settore?           | SI | NO |
|                                                  |    |    |
|                                                  |    |    |
|                                                  |    |    |
| Attualmente svolgi attività lavorative?          | SI | NO |
| Attualmente quali attività lavorative svolgi?    |    |    |
|                                                  |    |    |
| Mansioni principali                              |    |    |
|                                                  |    |    |
|                                                  |    |    |

### b) Attività culturali e artistiche

|                                                         |    |    |
|---------------------------------------------------------|----|----|
| Hai svolto attività culturali e artistiche?             | SI | NO |
| Tipo di attività svolta                                 |    |    |
|                                                         |    |    |
| Durata                                                  |    |    |
|                                                         |    |    |
| Svolgi attività culturali e artistiche?                 | SI | NO |
| Quali?                                                  |    |    |
|                                                         |    |    |
|                                                         |    |    |
| Ti piacerebbe svolgere attività culturali e artistiche? | SI | NO |
| Quali?                                                  |    |    |
|                                                         |    |    |
|                                                         |    |    |

### c) Attività musicali

|                                           |    |    |
|-------------------------------------------|----|----|
| Hai svolto attività musicali?             | SI | NO |
| Tipo di attività svolta                   |    |    |
| Durata                                    |    |    |
| Svolgi attività musicali?                 | SI | NO |
| Quali?                                    |    |    |
| Ti piacerebbe svolgere attività musicali? |    |    |
| Quali?                                    |    |    |

### d) Attività sportive

|                                           |    |    |
|-------------------------------------------|----|----|
| Hai svolto attività sportive?             | SI | NO |
| Tipo di attività svolta                   |    |    |
| Durata                                    |    |    |
| Svolgi attività sportive?                 | SI | NO |
| Quali?                                    |    |    |
| Ti piacerebbe svolgere attività sportive? |    |    |
| Quali?                                    |    |    |

### e) Attività di cittadinanza attiva e volontariato

|                                                                        |    |    |
|------------------------------------------------------------------------|----|----|
| Hai svolto attività di cittadinanza attiva e volontariato?             | SI | NO |
| Tipo di attività svolta                                                |    |    |
| Durata                                                                 |    |    |
| Svolgi attività di cittadinanza attiva e volontariato?                 | SI | NO |
| Quali?                                                                 |    |    |
| Ti piacerebbe svolgere attività di cittadinanza attiva e volontariato? |    |    |
| Quali?                                                                 |    |    |

## f) Hobby/Passioni

|                                          |    |    |
|------------------------------------------|----|----|
| Hai hobby?                               | SI | NO |
| Qual è il tuo hobby preferito?           |    |    |
| Cosa ti piace fare?                      |    |    |
|                                          |    |    |
|                                          |    |    |
| Quanto tempo dedichi a hobby e passioni? |    |    |
|                                          |    |    |
|                                          |    |    |

## g) Livello competenze informatiche non certificate

|             |  |
|-------------|--|
| Avanzato    |  |
| Medio       |  |
| Base        |  |
| Nulla       |  |
| Descrizione |  |
|             |  |
|             |  |
|             |  |
|             |  |

## 8. Progetto di vita

Dopo aver conseguito il diploma vorresti:

|                                                                                                               |    |    |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----|----|
| <b>a) Continuare gli studi</b>                                                                                | SI | NO |
| – A quale facoltà universitaria vorresti iscriverti?                                                          |    |    |
|                                                                                                               |    |    |
| – Sei indeciso tra più facoltà. Quali?                                                                        |    |    |
|                                                                                                               |    |    |
| <b>b) Lavorare in un'azienda</b>                                                                              | SI | NO |
| – Quale                                                                                                       |    |    |
| <b>c) Iscriverti all'ITS</b>                                                                                  | SI | NO |
| – Sai cosa è l'ITS ?                                                                                          | SI | NO |
| <b>d) Lavorare nell'azienda della mia famiglia</b>                                                            | SI | NO |
| – Specificare settore azienda familiare                                                                       |    |    |
| <b>e) Barra la casella "N" se sei indeciso e al momento non hai ancora ben chiaro il tuo progetto di vita</b> | N  |    |
| <b>f) Altro: specifica qual è il tuo progetto di vita</b>                                                     |    |    |
|                                                                                                               |    |    |
|                                                                                                               |    |    |
|                                                                                                               |    |    |
|                                                                                                               |    |    |

## 9. Sezione riservata al tutor scolastico

|                                                      |                                                                        |    |
|------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|----|
| Incontri con l'alunno                                |                                                                        |    |
|                                                      |                                                                        |    |
|                                                      |                                                                        |    |
|                                                      |                                                                        |    |
| Incontri con i genitori                              |                                                                        |    |
|                                                      |                                                                        |    |
|                                                      |                                                                        |    |
|                                                      |                                                                        |    |
| Incontri con il D.S.                                 |                                                                        |    |
|                                                      |                                                                        |    |
|                                                      |                                                                        |    |
|                                                      |                                                                        |    |
| Incontri con i docenti del consiglio di classe       |                                                                        |    |
|                                                      |                                                                        |    |
|                                                      |                                                                        |    |
|                                                      |                                                                        |    |
| Tipo di attività svolta                              |                                                                        |    |
|                                                      |                                                                        |    |
|                                                      |                                                                        |    |
|                                                      |                                                                        |    |
| Lo studente ha individuato un "capolavoro"           | SI                                                                     | NO |
| Titolo capolavoro                                    |                                                                        |    |
| Discipline coinvolte                                 |                                                                        |    |
| Descrizione del capolavoro                           |                                                                        |    |
|                                                      |                                                                        |    |
|                                                      |                                                                        |    |
|                                                      |                                                                        |    |
| Competenze per l'apprendimento permanente sviluppate |                                                                        |    |
| 1.                                                   | Competenza alfabetica funzionale                                       |    |
| 2.                                                   | Competenza multilinguistica                                            |    |
| 3.                                                   | Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria |    |
| 4.                                                   | Competenza digitale                                                    |    |
| 5.                                                   | Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare        |    |
| 6.                                                   | Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza                 |    |
| 7.                                                   | Competenza imprenditoriale                                             |    |
| 8.                                                   | Competenza                                                             |    |

# Le nostre novità

Alessandra Avolio - Giuseppe Milano

## NUOVI FONDAMENTI DI DIRITTO ED ECONOMIA

Nuova edizione 2024



### Proposta didattica

I nuovi **"Fondamenti di diritto ed economia"** vengono riproposti in una veste rinnovata, aggiornato e rivisitato secondo le nuove Indicazioni nazionali dettate per i **Licei delle scienze umane ad opzione economico-sociale**.

### Scelte metodologiche

Il volume è suddiviso in **Percorsi articolati** in **Lezioni autoconsistenti** e secondo una trattazione rigorosamente scientifica, ma ugualmente lineare, semplice e facilmente comprensibile.

Ogni Lezione è accompagnata da un Qr-code, inquadrando il quale è possibile raggiungere le **slide di sintesi**, utilizzabili in autonomia dallo studente per il ripasso mirato, o dal docente, proiettandole sulla LIM, per accompagnare la lezione frontale e renderla più stimolante.

Particolare attenzione è dedicata ai **raccordi fra gli argomenti giuridico-economici e i nessi sociologici, antropologici e culturali** sottesi ad essi, al fine di accompagnare lo studente, fin dal terzo anno, a scoprire quegli **snodi interdisciplinari fra diritto, economia e scienze umane**, indispensabili anche per l'Esame di Stato finale: A tal fine vengono predisposte apposite **UdA multidisciplinari** in affianco ad ogni singolo Percorso.

Anche le **sezioni esercitative** delle singole Lezioni sono molto ricche e offrono prove suddivise in tre gruppi: la verifica dell'apprendimento di base (**verifiche sommative**), il percorso di recupero del debito formativo (**verifiche di recupero**), il percorso di approfondimento mirato all'eccellenza (**verifiche di eccellenza**).

### Strumenti

Ogni volume aderisce alla campagna **Digiworld tutto compreso**: con l'acquisto della copia cartacea lo studente riceve un codice per poter **scaricare gratuitamente la versione e-book** del testo.

A disposizione del docente la **Guida dell'insegnante**.



LIBRO MISTO



DIGI WORLD



DDI



BES



NUOVO ESAME DI STATO



GUIDA PER L'INSEGNANTE



insegnare

DIRITTO

Rivista di aggiornamento  
"Insegnare diritto" in  
omaggio per il docente

S327

Per il terzo anno dei Licei delle scienze umane ad opzione economico-sociale

pp. 384

ISBN 978-88-914-3438-8

€ 16,00



Disponibile in  
**Formato digitale**

ISBN 978-88-914-9301-9

€ 12,90

S328

Per il quarto anno dei Licei delle scienze umane ad opzione economico-sociale

pp. 416

ISBN 978-88-914-3439-5

€ 16,00



Disponibile in  
**Formato digitale**

ISBN 978-88-914-9302-6

€ 12,90

S329

Per il quinto anno dei Licei delle scienze umane ad opzione economico-sociale

pp. 352

ISBN 978-88-914-3972-7

€ 16,00



Disponibile in  
**Formato digitale**

ISBN 978-88-914-9329-3

€ 12,90

## Classe IV

Licei delle scienze umane – Opzione economico-sociale

**S328** – Nuovi fondamenti di diritto ed economia 2

Percorsi A, B, C, D



# 1

## Risposta aperta

Rispondi alle domande utilizzando lo spazio a disposizione

1. Quali sono le categorie imprenditoriali?

.....

.....

.....

2. Che cosa è il Registro delle imprese?

.....

.....

.....

3. Cosa sono l'insegna, la ditta e il marchio?

.....

.....

.....

4. Quali sono le società di persone e quali le società di capitali?

.....

.....

.....

5. Come definiresti le azioni?

.....

.....

.....

6. In cosa consiste la fusione di società?

.....

.....

.....

7. Quali sono le definizioni di crisi e di insolvenza date dal Codice della crisi di impresa?

.....

.....

.....

2

**Scelta multipla**

Scegli la lettera cui corrisponde la risposta esatta

1. **Non è uno dei collaboratori dell'imprenditore:**
  - a) Istitore
  - b) Artigiano
  - c) Commesso
2. **È il segno distintivo dei prodotti e delle merci dell'impresa:**
  - a) Ditta
  - b) Marchio
  - c) Insegna
3. **Non fa parte del bilancio di esercizio:**
  - a) Stato patrimoniale
  - b) Conferimento
  - c) Conto economico
4. **Non sono enti del terzo settore:**
  - a) Imprese familiari
  - b) Imprese sociali
  - c) Organizzazioni di volontariato
5. **Non è una tipologia di retribuzione:**
  - a) A mansione
  - b) A tempo
  - c) A cottimo

3

**Vero o falso**

Indica con una crocetta se le seguenti affermazioni sono vere o false

- ☐ V ☐ F 1. Generalmente l'iscrizione nel Registro delle imprese ha efficacia dichiarativa
- ☐ V ☐ F 2. La pubblicità comparativa è un atto di concorrenza sleale
- ☐ V ☐ F 3. È ammesso il patto con cui uno o più soci sono esclusi da ogni partecipazione agli utili o alle perdite (patto leonino)
- ☐ V ☐ F 4. Tra gli obblighi del lavoratore c'è quello di lavoro straordinario
- ☐ V ☐ F 5. I LEA sono le prestazioni e i servizi che il SSN deve garantire in modo gratuito o dietro pagamento di un ticket

4

**Completa le frasi**

Completa le seguenti frasi scegliendo i termini mancanti tra quelli sottoindicati

1. Le società di capitali godono di autonomia patrimoniale .....  
imperfetta      attenuata      perfetta
2. .... è un ente collettivo con personalità giuridica, dotato di un patrimonio vincolato al perseguimento di uno scopo  
L'impresa sociale      La fondazione      La cooperativa
3. La ..... sociale è una protezione che tutela tutti i cittadini che versano in stato di bisogno, non solo lavoratori  
assistenza      protezione      previdenza
4. Secondo la teoria ..... il mercato del lavoro è sempre in grado di raggiungere una posizione di equilibrio  
neoclassica      classica      keynesiana

## Classe I

Scuola secondaria di II grado

S358 — Start up

UdA 1-2-3-4 Parte 1 (Diritto) – UdA 1-2-3 Parte 2 (Economia)



# 1

## Risposta aperta

Rispondi alle domande utilizzando lo spazio a disposizione

1. Cosa significa che la legge di regola è irretroattiva?

.....

.....

.....

2. Cosa sono le fonti del diritto?

.....

.....

.....

3. Quali sono le situazioni giuridiche soggettive passive?

.....

.....

.....

4. Come definiresti il contratto?

.....

.....

.....

5. Quali sono i diritti della personalità?

.....

.....

.....

6. Come definiresti la famiglia?

.....

.....

.....

7. Cosa sono i beni e i servizi?

.....

.....

.....

2

**Scelta multipla**

Scegli la lettera cui corrisponde la risposta esatta

1. **Non è una situazione giuridica soggettiva attiva:**
  - a) Potestà
  - b) Onere
  - c) Diritto soggettivo
2. **Hanno una autonomia patrimoniale imperfetta:**
  - a) Comitati
  - b) Fondazioni
  - c) Società di capitali
3. **Non è tra le caratteristiche dei bisogni economici:**
  - a) Oggettività
  - b) Illimitatezza
  - c) Saziabilità
4. **È il principio economico secondo il quale lo Stato deve impegnarsi a che le entrate siano sempre pari alle uscite:**
  - a) Uguaglianza di bilancio
  - b) Pareggio di bilancio
  - c) Perfezione di bilancio
5. **È il matrimonio celebrato in chiesa da un sacerdote, basato su vincoli religiosi:**
  - a) Civile
  - b) Concordatario
  - c) Cattolico

3

**Vero o falso**

Indica con una crocetta se le seguenti affermazioni sono vere o false

- ☐ V ☐ F 1. La sanzione può essere punitiva o riparatoria
- ☐ V ☐ F 2. Il proprietario di una fattoria che vende gli alimenti che produce è un imprenditore commerciale
- ☐ V ☐ F 3. Il liberismo teorizza la libera iniziativa privata in campo economico
- ☐ V ☐ F 4. Il valore dei beni e servizi finali prodotti nel territorio dello Stato in un anno solare è il Prodotto nazionale lordo (PNL)
- ☐ V ☐ F 5. La Costituzione italiana è entrata in vigore nel 1948

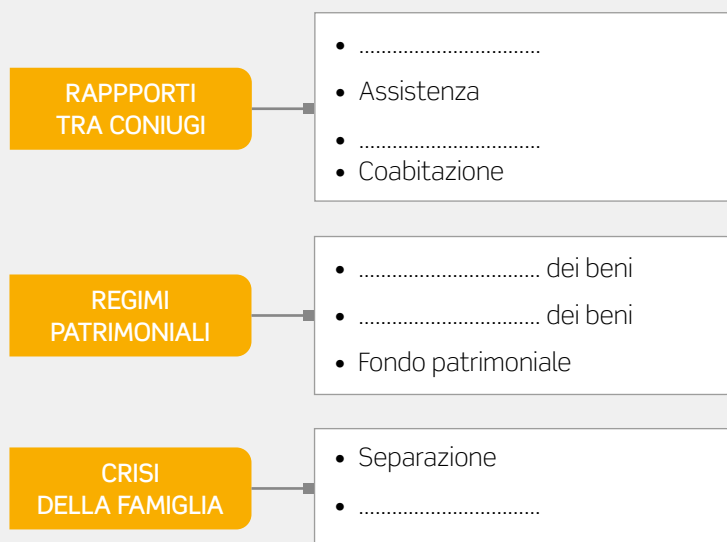
4

**Completa le frasi**

Completa le seguenti frasi scegliendo i termini mancanti tra quelli sottoindicati

1. Quando una norma cessa di avere efficacia si dice che viene .....  
eliminata                      abrogata                      annullata
2. L'imprenditore dedica le proprie energie all'esercizio professionale di un'attività economica .....  
per produrre beni o scambiare servizi  
mista                      organizzata                      imperfetta
3. I beni ..... sono beni la cui disponibilità è illimitata e la cui fruizione è gratuita  
demaniali                      economici                      liberi o non economici
4. Con il ..... vengono limitate le importazioni per favorire l'utilizzo dei prodotti  
interni da parte dei residenti  
proibizionismo                      mercantilismo                      protezionismo

5

**Completa la mappa**

## Soluzioni Esercizi

### Israele e Palestina: per capirne di più

| Scelta multipla |    |    |
|-----------------|----|----|
| 1c              | 2b | 3b |

| Vero o falso |    |    |    |    |    |
|--------------|----|----|----|----|----|
| 1V           | 2F | 3V | 4V | 5V | 6F |

## Soluzioni Verifiche

### Classe IV – Licei delle scienze umane – Opzione economico-sociale S328 - Nuovi fondamenti di diritto ed economia 2

| Scelta multipla |    |    |    |    |
|-----------------|----|----|----|----|
| 1b              | 2b | 3b | 4a | 5a |

| Vero o falso |    |    |    |    |
|--------------|----|----|----|----|
| 1V           | 2F | 3F | 4F | 5V |

| Completa le frasi                                                                                                          |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>perfetta</li> <li>La fondazione</li> <li>assistenza</li> <li>neoclassica</li> </ol> |

### Classe I – Scuola secondaria di II grado S358 – Start up

| Scelta multipla |    |    |    |    |
|-----------------|----|----|----|----|
| 1b              | 2a | 3a | 4b | 5c |

| Vero o falso |    |    |    |    |
|--------------|----|----|----|----|
| 1F           | 2F | 3V | 4F | 5V |

| Completa le frasi                                                                                                                      |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ol style="list-style-type: none"> <li>abrogata</li> <li>organizzata</li> <li>liberi o non economici</li> <li>protezionismo</li> </ol> |

| Completa la mappa                                                 |
|-------------------------------------------------------------------|
| Fedeltà<br>Collaborazione<br>Comunione<br>Separazione<br>Divorzio |